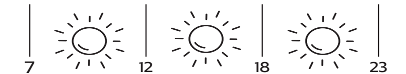
la Repubblica

Giovedì
13 giugno 2024



La redazione
via Lugaro, 15 - 10126 - Tel. 011/5169611
Email: torino@repubblica.it
Whatsapp per i lettori: 3468964519
Fax 011/533327 - Pubblicità: A. Manzoni& C.
Via F. Aporti 8 - Milano - tel 02/574941.

Torino

Cirio prova a contenere FdI tra lista civica e Forza Italia

Lavori in corso per la nuova giunta regionale: il presidente forte dell'exploit vuole per i suoi 4-5 posti da assessore, come quelli chiesti dai meloniani. C'è il nodo sanità, Tronzano confermato al bilancio

I Fratelli d'Italia costretti a ridimensionare le pretese avanzate per mesi prima del voto, ma il risultato elettorale - 24% e 13 seggi su 30 della maggioranza - li vede comunque primo azionista del centrodestra. Così i meloniani si accingono a chiedere ad Alberto Cirio 5 degli 11 posti della nuova Giunta più la presidenza del Consiglio regionale. Ma il presidente può controbattere con il peso di Forza Italia e della sua lista civica.

di **Andrea Gatta** *a pagina 5*

Il candidato nella lista

Gallo: "La formazione può crescere, dal Cuneese un segnale ai partiti"

di **Marta Borghese** *a pagina 5*



La città che cambia

Seconda generazione una nuova impresa su quattro è romena

Con 46.625 residenti in città sono la comunità straniera più grande di Torino. Quasi un torinese ogni venti ha origini romene, e oggi soprattutto le seconde generazioni svolgono un ruolo determinante nell'economia.

di **Carlotta Rocci** *alle pagine 2 e 3*

I dati

La geografia dei risparmi a casa Bangladesh prima meta

a pagina 3

L'annuncio del club



In arrivo La Juventus ha ufficializzato il nuovo tecnico

Calcio propositvo, giovani e grinta come sarà la Juve di Thiago Motta

di **Domenico Marchese** *a pagina 15*

Industria

I sindacati dell'auto riaprono il dossier 2035

di **Massimiliano Sciullo** *a pagina 7*



Il neo assessore

Porcedda visita Mirafiori "Più sicurezza con le pattuglie"

a pagina 6



Riapre il 12 luglio

Causa lavori un mese di stop per l'Egizio

di **Marina Paglieri** *a pagina 9*



La tendenza

Tutti pazzi per la stand-up comedy piccoli comici crescono sul palco

di **Stefania Aoi** *a pagina 10*



In piedi Proliferano i corsi e gli spettacoli di stand up comedy

«Mio padre è talmente comunista che quando trova un parcheggio davanti a una chiesa non lo occupa: non si sa mai che Dio possa dire di avergli trovato un posto». Si presenta così, in uno dei suoi video su Instragram, Serena Bongiovanni, quotata 'stand up comedian', una comica, che lunedì sarà a Roma, per esibirsi nell'ambito di una rassegna a Villa Ada.

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Torino seconda generazione Una nuova impresa su quattro nasce nella comunità romena

“Oggi parliamo a pieno titolo di famiglie italo romene”: a Torino i residenti sono 46mila. I manovali di un tempo sono diventati titolari, medici o insegnanti

di **Carlotta Rocci**

Con 46.625 residenti in città sono la comunità straniera più grande di Torino. Quasi un torinese ogni venti ha origini romene, la proporzione diventa uno ogni dieci prendendo in considerazione anche tutti i comuni della città metropolitana. Rappresentano il 30 per cento della popolazione straniera che nel corso del 2022 ha trovato un contratto di lavoro, numeri tripli rispetto a qualunque altra comunità straniera rappresentata in provincia di Torino, secondo i dati dell'osservatorio della Prefettura di Torino. Secondo gli ultimi numeri, diffusi dall'ambasciata nel luglio scorso, il 23% delle imprese nate nel torinese è romena. Questi numeri raccontano la vivacità economica di una parte di popolazione torinese che ha eletto la città della Mole a nuova residenza, ha messo radici qui, e dalla fine degli anni '90 ad oggi ha cambiato quasi tutto: lavoro, stile di vita, progetti per il futuro. «Oggi possiamo parlare a pieno titolo di famiglie italo romene, sono sempre di più e sono sempre di più anche i romeni che hanno chiesto la cittadinanza, lo fa soprattutto chi ha figli. Io stessa l'ho fatto per questo motivo», racconta Natasha Danila Popescu, presidente Farmp, la federazione che raccoglie le associazioni romene e moldave in Piemonte. «Dopo vent'anni qui ci sentiamo italiani».

Non è rimasto quasi nulla del progetto migratorio di quasi 30 anni fa. «Chi partiva all'epoca pensava di fermarsi un paio d'anni, erano badanti che lasciavano i figli in patria affidandoli a nonni e mariti, qualche anno dopo sono arrivati gli uomini impiegati nei cantieri». Quei lavori sono diventati sempre più stabili, oggi i manovali di un tempo sono titolari di imprese in campo edile, hanno dipendenti e macchinari. «I figli di quelle coppie hanno raggiunto i genitori, finito qui gli studi e si sono sposati scegliendo Torino e il Piemonte come luogo in cui vivere. Così anche i padri di questa seconda generazione hanno deciso di rimanere, hanno comprato case e terreni». Qualcuno è tornato a casa: i numeri dicono che rispetto a qualche anno fa la comunità romena torinese nel 2022 è più piccola di 812 unità. È l'effetto Covid: Chi è torna-


▲ **In sartoria** Daniel Robu con i dipendenti al lavoro


Casa comune Cittadini in coda al consolato romeno di via Ancona. Il consolato èoggi guidato da Cosmin Dumitrescu





Attività sociale
Alina Pascariu, ex ginnasta della nazionale romena, ha aperto un centro sportivo in corso Grosseto



La religione
Un momento di cerimonia della comunità ortodossa in occasione della Pasqua a Settimo Torinese



Al lavoro
Daniel Robu è il titolare della sartoria in via Botticelli: ha rilevato l'azienda dove ha imparato il mestiere

to in Romania durante la pandemia poi ha deciso di non ripartire. «Ma altri sono tornati perché dopo una vita passata qui, in Romania si è trovato ad affrontare quasi un nuovo processo di integrazione», spiega Popescu.

La maggior parte delle famiglie italo romene che vive in zona ha comprato casa fuori Torino alla ricerca di una soluzione indipendente, con un piccolo orto o un giardino. Il numero di badanti e manovali è diminuito. Ci sono medici, insegnanti, professori universitari, mediatori culturali e operatori sociali. Chi era arrivato dalla Romania con una professione anni prima non aveva fatto in tempo a farsi riconoscere titoli e diplomi. «Con il mio lavoro ho tradotto decine di diplomi e attestati di laurea», spiega Popescu.

Oggi il Politecnico di Torino accoglie almeno un migliaio di studenti di origine romena, l'Università di Torino ne conta altrettanti. Alina Pascariu, 43 anni, per esempio ha fatto per tanti anni la badante quando è arrivata in Italia, ma lei ex ginnasta della nazionale romena ha sempre sognato di tornare in palestra e lo ha fatto nove anni fa quando ha creato un'associazione sportiva in collaborazione con una ragazza italiana, in corso Grosseto. «Questo sport mi era entrato nel sangue e sognavo di ricominciare – racconta –. All'inizio ho fatto la badante, le ore nelle case dei torinesi, poi un'amica mi ha spiegato cosa dovevo fare per far riconoscere i miei certificati». Tre anni fa si è sposata a Torino, «mio marito è italiano», racconta. «Presto chiederò la cittadinanza». La sua società sportiva è multilingue: «Abbiamo cinesi, marocchini, moldavi, romeni, albanesi, e naturalmente tanti italiani».

In via Botticelli c'è una sartoria che promuove l'eccellenza italiana in fatto di moda: qui si vestono professionisti di ogni tipo, ambasciatori e perfino i divi di Hollywood. Il titolare della sartoria Robu è Daniel Robu, italiano da due anni, quando ha ottenuto la cittadinanza. «Ho aspettato vent'anni, l'ho chiesta quando mi sono sentito italiano». Robu è arrivato a Torino almeno 30 anni fa, con il pallino della moda già in testa. Ha lavorato a bottega per una sartoria di cui nel 2015 ha rilevato un ramo d'azienda. Oggi gestisce il lavoro di 10 dipendenti, è uno dei sarti più rinomati della città. Sono cambiate le aspirazioni e i progetti di chi è partito decenni fa ma è mutato anche il processo migratorio dalla Romania. I numeri sono diminuiti, ben lontani dal boom del 2007 quando la Romania fece il suo ingresso nell'Unione europea «Non si viene più a cercare fortuna», conferma Popescu. Le badanti hanno una famiglia da accudire ancora prima di partire, di solito danno il cambio alle colleghe che se ne sono occupate prima di loro, i professionisti, che siano medici, avvocati o mediatori, partono con un contratto di lavoro in mano.

I dati

La nuova geografia dei risparmi mandati a casa Bangladesh prima meta

Dal Piemonte nel 2023 sono partiti 487 milioni di euro, una cifra considerevole anche se la regione è soltanto settima per numero di rimesse che le comunità straniere inviano nei propri paesi d'origine. Prima ci sono Lazio e Lombardia ma anche Veneto, Toscana, Emilia Romagna e Campania. Il volume del denaro che torna in patria non dipende dalla ricchezza della Regione in cui vivono i migranti, è legato invece a i progetti di ognuno: chi parte per restare e chi, invece, in patria lascia la famiglia e coltiva il desiderio di costruire un progetto nel proprio paese d'origine.

In Campania, per esempio, i braccianti agricoli mandano quasi tutto quello che guadagnano a casa, in Toscana è soprattutto (ma non solo) la comunità cinese a rimandare a casa una quota cospicua degli stipendi. Le comunità straniere che vivono in Piemonte sono spesso composte da famiglie che si sono riunite nel paese d'arrivo, comunità radicate sul territorio e immigrati di seconda generazione che trattengono qui gran parte della ricchezza guadagnata. Un altro dato importante riguarda la distribuzione sul territorio degli stranieri: la classifica cambia, infatti, a guardare le singole province. Da Torino partono 272 milioni, più della metà di tutto il patrimonio inviato dal Piemonte, e infatti Torino scala la classifica e si piazza al quarto posto dopo Roma, Milano e Napoli. In province come il Vco e Biella si tracciano appena 9 e 13 milioni di euro, inviati a casa nel 2023. La seconda provincia del Piemonte è Cuneo con 68 milioni, un dato che si spiega con l'attività delle comunità dell'est Europa e del Nord Africa. Nella Granda gli stranieri sono 6.616 e costituiscono l'11,8% della popolazione.

La fondazione Leone Moressa che ha analizzato i dati della Banca d'Italia registra un aumento del 40,7% delle rimesse rispetto al 2013, anche se il picco del 2021 e 2022 è lontano (il 2023 registra un calo del 7,2% rispetto i due anni precedenti): ma quei dati – spiegano a *Repubblica* gli esperti – sono stati influenzati dalla pandemia e non sono, quindi, paragonabili. La Banca d'Italia, a livello nazionale, ha mappato flussi verso l'estero pari a 8,2 miliardi di euro, tenendo conto solo del denaro tracciabile: calcolando anche i contanti consegnati a mano, le ricariche telefoniche e l'invio di regali, la ricchezza esportata dagli stranieri che vivono in Italia oscilla tra i 9,4 e gli 11,9 miliardi di euro. Quello di cui resta traccia è un volume cospicuo ma sicuramente parziale.

Rispetto a dieci anni fa, in Piemonte, sono cambiati i paesi: non sono più i romeni e i cinesi a fare la parte del leone: i primi scivolati al sesto posto con un calo di oltre il 56%, i secondi addirittura usciti dalla classifica delle prime venti nazioni. È il Bangladesh il primo paese per volume delle rimesse, pari al 14,3% del totale, che a livello nazionale si traduce in quasi 1,2 miliardi di euro, una somma doppia rispetto a Pakistan e Filippine. I bengalesi inviano a casa in media 558 euro al mese, anche Pakistan e Filippine registrano valori superiori a 300 euro. Al contrario i cinesi inviano a casa appena tre euro al mese, non sono altissimi nemmeno le cifre destinate ai paesi del Nord Africa e dell'Est europa, ma – precisa la fondazione – «In questi casi è facile ipotizzare che ci sia un peso significativo delle cosiddette rimesse "invisibili", trasportate in contanti o tramite regali e ricariche telefoniche». Sono soldi che viaggiano insieme a chi torna a casa, sui bus carichi di pacchi, affidati ad amici e parenti. — **c.roc.**



Direzione Dacca
La capitale del Bangladesh è dove sono dirette molte delle rimesse degli immigrati in Piemonte



non solo GENEPY...
prova anche i nostri
AMARI

HERBETET
GENEPY

Ingredienti: acqua, infuso alcolico di genepy, alcolato di genepy ed altre erbe aromatiche, zucchero.

70 cl e — ALPE — 38% vol

BENEFORT
AMER DU VAL D'AOSTE

Ingredienti: acqua, infusi ed alcolati di numerosi fiori, erbe e radici, zucchero.

70 cl e — ALPE — 38% vol

LYS
AMER DU VAL D'AOSTE

Ingredienti: acqua, alcool, zucchero, infusi di numerose erbe e radici, aromi naturali.

30% vol

Bevi responsabilmente

Distilleria ALPE - Hône (AO) • www.alpevda.it





Il totogiunta

Tra lista e Forza Italia Cirio cerca l'equazione che contenga Fdi

Meloniani costretti a rivedere le richieste dopo l'exploit del presidente
A loro andrebbero comunque cinque assessorati forti. Alla Lega solo due

di **Andrea Gatta**

I Fratelli d'Italia costretti a ridimensionare le pretese avanzate per mesi prima del voto, ma il risultato elettorale – 24% e 13 seggi su 30 della maggioranza – li vede comunque primo azionista del centrodestra. Così i meloniani si accingono a chiedere ad Alberto Cirio 5 degli 11 posti della nuova Giunta più la presidenza del Consiglio regionale e uno dei due sottosegretari. La cinquina sarebbe già pronta. Per cominciare: i confermatissimi Maurizio Marrone, papà del fondo Vita Nascente, forte delle 11.624 preferenze nella lista torinese, ed Elena Chiorino, titolare in questi anni delle deleghe al Lavoro e all'Istruzione, blindatissima con il primo posto nel listino. Si giocano la delega più importante, la Sanità, per cui al momento sarebbero più alte le quotazioni dell'esponente biellese, molto vicina al sottosegretario (del Governo però) Delmastro, rispetto a quelle del collega torinese, che semmai sarebbe destinato alla vicepresidenza. A meno che Fdi, o lo stesso Cirio, non si giochino per quel ruolo la carta di un tecnico e allora potrebbe essere favorito a Valter Galante, già assessore e direttore di Asl, che si è occupato del programma del governatore sulla sanità.

Tornando al poker di nomi, il terzo è sicuramente Paolo Bongioanni, uomo forte a Cuneo e capogruppo a Palazzo Lascaris. Ha dichiarato di voler fare l'assessore al Turismo, lo ha anche scritto sui manifesti, e la sua strada sembra spianata. Nelle ultime ore è però rimbalzata un'altra ipotesi, che lo vedrebbe invece presidente del Consiglio regionale. Gli altri due papabili sono Federico Riboldi, sindaco di Casale uscente, che ha fatto il botto con 10.699 preferenze ad Alessandria. A lui potrebbe andare l'Agricoltura. E infine Marina Chiarelli, 6.856 voti a Novara, dove è vicesindaco e assessore al Commercio. Ruolo che potrebbe ricoprire anche al Grattacielo, con in più la delega all'Artigianato promessa da Cirio alle associazioni di categoria.

Il pacchetto moderato Forza Italia-lista Cirio potrebbe valere 4 posti, secondo qualcuno addirittura 5. Fra gli azzurri sembrano scontate le riconferme di Andrea Tronzano, già titolare del Bilancio – il governatore si era anche pronunciato pubblicamente – e del canellese Marco Gabusi, assessore ai Trasporti. Continua però a circolare la voce che il presidente voglia affidarsi anche a Claudia Porchietto, che con i berlusconiani ha preso 6mila preferenze alle europee ma soprattutto è stata un apprezzato assessore al Lavoro ai tempi di Cota. I nomi sono tre e i posti due, a meno che si compensi, inserendo nella partita i sottosegretariati, con gli spazi della lista Cirio. Che però a rigor di logica è arrivata davanti a Forza Italia nella competizione regionale (il 12,2% contro il 9,8%) e già non era presente in listino. Fra i civici appare certo l'ingresso in giunta di Marco Gallo, esponente di Azione ed ex sindaco di Busca, re delle preferenze con più di 8.300 totalizzate a Cuneo. E il moderato Silvio Magliano, primo in lista a Torino. Con uno scoglio politico: i Moderati a Torino sono già in giunta, ma con il centrosinistra di Lo Russo. Inopportuno? Si vedrà. Potrebbe alla fine rientrare in gioco Gian Luca Vignale, primo escluso per appena 23 voti, capo di Gabinetto di Cirio e anche lui già assessore con Cota.

Quindi c'è la Lega che avrà probabilmente 2 posti, anche se formalmente dovrebbe chiederne 3. Uno dovrebbe spettare all'attuale vicepresidente Fabio Carosso, eletto grazie al listino ma comunque con 4.500 preferenze prese ad Asti. La sua nomina farebbe entrare in Consiglio l'ossolano Alberto Preioni, capogruppo del Carroccio fino ad oggi, rimasto beffato dalla nuova legge elettorale che ha tagliato fuori un pezzo della lista bloccata. Il suo subentro garantirebbe la rappresentanza alla provincia del Vco, che non ha al momento consiglieri. C'è un però: la necessità di assicurare un'adeguata presenza femminile in Giunta potrebbe far propendere più per la cuneese Gianna Gancia, anche lei eletta con il listino. A quel punto verrebbe sacrificato Carosso. Il secondo posto assegnato alla Lega invece potrebbe spettare al torinese Fabrizio Ricca, anche lui assessore uscente, oppure a Enrico Bussalino, presidente della Provincia di Alessandria, che nella sua circoscrizione ha preso 4.348 voti.

Le poltrone

Il papà di "Vita nascente" in ballo per la Sanità



Marina Chiarelli
Con 6.856 voti a Novara, dove è vicesindaco andrebbe al Commercio



Maurizio Marrone
Confermatissimo dalle urne si gioca con Chiorino la delega alla Sanità



Elena Chiorino
Dalle deleghe a Lavoro e Istruzione, blindata con il primo posto nel listino



Paolo Bongioanni
Forte a Cuneo e capogruppo in Consiglio vuole il Turismo

L'uomo forte delle cooperative sociali e lo scoglio Moderati



Claudia Porchietto
Continua a circolare la voce che il presidente la voglia in giunta



Andrea Tronzano
Sarà quasi certamente riconfermato titolare del Bilancio



Silvio Magliano
Il suo nome è forte ma la sua appartenenza ai Moderati crea problemi



Fabrizio Ricca
Si parla di lui per uno dei due posti in giunta che spettano alla Lega

---

Record di preferenze

Gallo "La civica può crescere, dal Cuneese un segnale ai partiti"

di **Marta Borghese**



Sindaco di Busca
Marco Gallo, dentista, ha lavorato 20 anni nell'amministrazione locale

Cinquantacinque anni non ancora compiuti, una figlia di 17 – Martina – e un legame con il suo territorio che non si è mai reciso. È Marco Gallo, odontoiatra cuneese, il campione delle preferenze alle regionali in provincia di Cuneo. Fino a lunedì è stato sindaco di Busca, il Comune dove è nato e dove esercita la sua professione. Ora comincia la nuova esperienza in Consiglio regionale, a cui accede forte delle sue 8.347 preferenze: il più votato della lista civica Cirio, che qui ha sfiorato il 23 per cento, imponendosi come prima lista davanti anche a Fratelli d'Italia.

L'ha scelta quasi un cuneese su 4. Gallo, che effetto le fa?

«Indubbiamente la lista ha registrato un successo straordinario. Speravo in un buon risultato, ma è andato oltre le aspettative. Ciò che mi gratifica molto sono gli oltre duemila voti raccolti a Busca, dove la lista ha fatto il 53%».

È lì che ha maturato la sua esperienza amministrativa.

«Vent'anni: un mandato da assessore, uno da vice sindaco e poi due da sindaco».

Che cosa porterà in regione di questa esperienza?

«Credo che il pragmatismo sia un buon biglietto da visita, era anche il mio claim elettorale: "la differenza nel fare"».

Si parla per lei di un posto in giunta.

«Se ci sarà questa possibilità, mi rendo disponibile».

Ci sono deleghe a cui si sentirebbe più affine?

«Le valutazioni spetteranno al presidente Cirio. Ma ci sono argomenti che sento più affini e altri meno... il Turismo, lo Sport».

E una cosa che proprio non farebbe?

«Il bilancio, ma non credo che Cirio voglia affidarmelo (ride)».

Parliamo invece di fare politica.

«Sono iscritto ad Azione, nessuna esperienza pregressa».

Azione nel Cuneese ha sostenuto Cirio con la vostra lista civica, ma senza logo di partito, alcuni membri hanno invece sostenuto Pentenero o sono confluiti negli Stati Uniti d'Europa. Perché?

«Credo che Enrico Costa, abbia fatto una scelta azzeccata a sostegno del candidato con cui c'erano più affinità e disponibilità, molto presente sul territorio. Qualcuno ha fatto una scelta diversa».

La spaccatura vi imbarazza?

«Al contrario, io penso che sia un modo intelligente di intendere la politica, sui programmi più che sulle bandiere, da non fraintendere con la convenienza di poltrone».

La lista Cirio a livello regionale ha ottenuto il 12,2 per cento. Come si farà tesoro di questo consenso?

«C'è tutta l'intenzione e la disponibilità di chi ha costruito la lista (il presidente della provincia di Cuneo Luca Robaldo, ndr) a continuare questo percorso. Si è già strutturata un'associazione presieduta da Robaldo. Con il tempo può diventare un qualcosa di davvero importante».

Dal Cuneese, terra storicamente liberale, potrebbe nascere una forma di resistenza alla destra più estrema?

«Ma no, non parlerei affatto di resistenza. In questa campagna elettorale ho incontrato tanta necessità di moderazione, di buon senso e, come dicevo, di pragmatismo. È una richiesta dei territori e delle persone, che hanno bisogno di una politica più a misura della gente. Il Cuneese con questa scelta ha dato un segnale importante».

L'ASSESSORE AI VIGILI IN VISITA ALLE CIRCOSRIZIONI

Debutto di Porcedda a Mirafiori "Più pattuglie per la sicurezza"

Passeggiata nel quartiere semideserto afflitto dal problema dei nomadi e delle case occupate
"Sì alle misure come il daspo ma servono politiche di inclusione per ricucire le fratture"

di **Stefania Aoi**



«Stiamo valutando se riportare un presidio dei vigili a Mirafiori. Per ora sono state intensificate le pattuglie: prima ne passavano due al giorno, oggi quattro. E vedremo se aumentarle». Marco Porcedda chiacchiera mentre cammina tra i palazzoni di una via Artom semideserta, in un primissimo pomeriggio nuvoloso. Siamo nella periferia sud di Torino. Qui, il tenente colonello dei carabinieri (in aspettativa) viene di tanto in tanto, a giocare a calcetto al Cus Torino. Ed è da questo quartiere che con la casacca di nuovo assessore ai Vigili del Comune inizia il suo giro delle circoscrizioni.

La prima tappa, ieri, è stata in corso Salvemini, dove stazionano le roulotte dei nomadi con cui i residenti convivono con difficoltà. Poi via Artom, dove c'è il problema delle occupazioni abusive. Il giro proseguirà: «Sarò in circoscrizione 7 con il presidente Luca Deri», ha detto Porcedda. Una visita alle zone più calde: i giardini Madre Teresa dove nelle prossime settimane partiranno una serie di iniziative culturali, piazza Alimonda, i ponti Mosca e Carpanini. Il giorno seguente sarà la volta di Barriera di Milano con Lomanto.

Nominato nemmeno un mese fa, il nuovo esponente della giunta Lo Russo, subentrato a Gianna Pentenero, si mostra orientato rispetto ai problemi della città. «Ho esaminato le segnalazioni dei cittadini», dice davanti alla Casa del parco, affiancato da una squadra di vigili in borghese.



▲ **Neo-assessore**
Marco Porcedda ha sostituito Gianna Pentenero

Cosa pensa del daspo come misura per la sicurezza in città? «Ogni strumento può essere utile di per sé, dipende da come viene integrato con altri strumenti – prosegue –. Io però mi devo occupare di politiche della sicurezza di competenza comunale che si devono integrare con le politiche di inclusione per ricucire fratture sociali e far sì che i cittadini non si sentano abbandonati».

Tra coloro che più ha spinto per la visita di Porcedda c'è il consigliere comunale Vincenzo Camarda (Pd). «Sono contento che il nuovo assessore sia stato a Mirafiori – dice –. In corso Salvemini i residenti hanno segnalato difficoltà anche nell'andare a buttare la spazzatura e raccolto più di mille firme per lo spostamento dei campi dei nomadi». Per Camarda c'è da affrontare poi la questione del presidio dei vigili: «Averne uno a 5 chilometri di distanza non va bene». Le occupazioni abusive? «Il centrodestra in Regione investa in politiche della casa, oggi se non fosse per il terzo settore qui sarebbe grigia. Grazie a loro la situazione è tollerabile».

Le motivazioni con cui il giudice ha prosciolto sei indagati

Nella Bibbiano torinese assolti i servizi sociali "Prove insufficienti, ma il sistema ha fallito"

di **Sarah Martinenghi**

Cento pagine per riassumere una storia delicata e difficile di affido tragico che è stata accomunata al caso Bibbiano. E spiegare la decisione del giudice Stefano Sala che ha prosciolto sei indagati – tra neuropsichiatri infantili e funzionari dei servizi sociali della Città di Torino – al termine dell'udienza preliminare, rinviando invece a giudizio le due madri affidatarie di una coppia di fratellini di origine nigeriana e la psicoterapeuta Nadia Bolognini, già coinvolta nello scandalo emiliano.

La coppia omosessuale prescelta è stata accusata di maltrattamenti, la Bolognini di aver fuorviato con le sue valutazioni il tribunale dei minori che aveva disposto l'affidamento dai genitori biologici per presunti abusi sessuali paterni (poi archiviati) subiti dal bimbo più piccolo, affetto da un ritardo mentale e da una patologia psichiatrica. La vicenda era partita nel 2013 quando la madre si era trovata, per problemi economici impossibilitata a mantenere i due figlioletti (che oggi hanno 11 e 13 anni). Anziché essere aiutata, secondo la pm Giulia Rizzo, sarebbe stato messo in atto un teatrino di accuse per favorire l'adozione dei bambini da parte della coppia omosessuale.

Non si è trattato però, secondo il giudice, di un affido "pilotato", quanto meno da parte delle figure professionali pubbliche chiamate ad occuparsi del caso. Non ci sono, come impone la riforma Cartabia, elementi sufficienti a formulare una ragionevole prognosi di condanna per loro in un processo. Ma si sottolinea in ogni caso la sconfitta del sistema. Quanto è successo ai due fratellini è «il fallimentare prodotto di un sistema pubblico di cura e protezione dei minori che non è riuscito a tutelare in termini minimamente accettabili il benessere psicofisico di due bambini nei loro primi anni di vita, di fatto esponendoli ad esperienze i cui riverberi negativi difficilmente potranno essere mai sanati» si legge nell'incipit. A distanza di anni infatti la situazione non si è ancora risolta: «Ancora oggi non si è compreso quali siano stati i motivi che scatenarono il disagio nel fratellino più piccolo, lasciando aperto l'interrogativo che sia stato vittima di abusi sessuali, maltrattamenti, oppure esposto occasionalmente alla visione di atti di congiungimento carnale». Ma per il gup «I servizi sociali e di neuropsichiatria infantile non erano stati coinvolti nell'individuazione delle terapeute private (la Bolognini, ndr)», non c'è stata «nessuna condivisione di obiettivi e finalità occulte tra loro e le funzionarie pubbliche incaricate del caso; nessun accordo collusivo ha fatto la sua comparsa fra le fonti probatorie raccolte». Inoltre «non erano note le tecniche di riemersione del ricordo praticate da Nadia Bolognini nelle sedute di psicoterapia, né costoro avevano motivo di ritenere che la professionista, all'epoca particolarmente stimata, potesse agire con particolari intenti suggestivi».

Secondo la pm avevano messo in atto un teatrino di accuse per favorire l'adozione



▲ **Senza risposta**
Non si è ancora chiarito cosa scatenò il disagio dei fratellini poi tolti ai genitori naturali



▲ **Indagato**
Marco Scolaro

L'ex ad di Cidiu

Scolaro attacca "Silurato perchè facevo pulizia"

Due giorni di interrogatorio. Erano tante le cose che Marco Scolaro, l'ex amministratore delegato del Cidiu (il consorzio rifiuti dei comuni della zona ovest di Torino) voleva raccontare in procura nel difendersi dalle accuse di tentato peculato che gli sono state mosse. Il pm Alessandro Aghemo gli contesta infatti due episodi in cui avrebbe preteso decine di migliaia di euro da due società di raccolta rifiuti in cambio dell'autorizzazione a conferire nella discarica di Druento. Scolaro, assistito dall'avvocato Nicola Gianaria, ha negato con forza ogni addebito. «Mai chiesto soldi a nessuno» ha ribadito. E ha poi spiegato le dinamiche in base alle quali vengono assegnati i quantitativi di rifiuti da conferire. Si trattterebbe, secondo la sua versione, di rapporti ormai «costanti da anni nati in base a rapporti di tipo soprattutto politico» nei confronti dei quali lui avrebbe invece sempre cercato di trovare soluzioni per garantire una redistribuzione delle tonnellate disponibili e mettere a gara gli spazi.

Proprio queste sue volontà di regolarizzare le procedure sarebbero, a suo dire, state combattute all'interno del Cidiu. Il "caso" Scolaro, insomma, sarebbe stato creato come una sorta di ritorsione per poi allontanarlo dal consorzio. A sollevare dubbi su di lui era stato Marcello Mazzù, ex sindaco di Grugliasco e oggi segretario della Federazione metropolitana del Pd torinese, che da due anni ricopre l'incarico di presidente del Cidiu. Scolaro era stato "sfiduciato" da quattro sindaci. E poi erano state passate in rassegna le spese da lui rendicontate per ottenere rimborsi chilometrici e di benzina, dando vita a ulteriori approfondimenti sia della procura ordinaria che contabile.

Già nel rassegnare le dimissioni Scolaro aveva contrattaccato, sollevando perplessità per «l'atteggiamento che alcuni hanno della cosa pubblica e delle modalità con le quali dovrebbe essere gestita una società come la Cidiu. Non l'efficienza economica, non la buona amministrazione, ma l'adesione dell'amministratore alle volontà di questo o di quel rappresentante politico o delle singole esigenze di un territorio a scapito di altri, al fine di assecondare le richieste di singoli operatori considerati degni di attenzione o di privilegio». – **s.mart.**

ECONOMIA

Ora i sindacati dell'auto credono nel rinvio dello stop Ue ai motori

Dopo il voto europeo anche le sigle riaprono il dossier e tornano in piazza per Mirafiori

di **Massimiliano Sciullo**

Orgoglio e futuro. Si è mossa tra questi due estremi la manifestazione che ieri mattina, a due mesi dal corteo nel centro di Torino, ha riunito di nuovo tutte le sei sigle metalmeccaniche: Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Uglm e Aqcf. Nessuna sfilata, questa volta: ma un convegno a cielo aperto sotto le finestre del Comune. A sottolineare come la questione Mirafiori riguardi tutta la città. Da aprile a ieri, però, sono successe cose di segno diametralmente opposto, nel mondo Stellantis torinese: da una parte la chiusura per tutto il mese di maggio delle Carrozzerie, dall'altro – a poca distanza dall'avvio degli incentivi statali – l'annuncio del trasferimento (per fine 2025) della 500 ibrida in catena di montaggio. Ai rappresentanti dei lavoratori, però, questo non basta: sul tavolo ci sono anche il nuovo approccio europeo alle tecnologie elettriche (che dal 2035 potrebbe scivolare al 2050), ma anche la necessità di assumere giovani per agevolare il ricambio generazionale in fabbrica. Senza perdere di vista l'ipotesi di un nuovo produttore di auto. «Bene la 500 ibrida – dice il segretario generale di Fiom Torino, Edi Lazzi –, arrivata dopo le proteste dei lavoratori. Ma non è sufficiente: serve un vero modello nuovo per aumentare i volumi. E poi serve una missione chiara anche per la parte di ingegneria e progettazione. Quindi servono i giovani, altrimenti Mirafiori chiuderà tra 7-8 anni, per consunzione. Infine, ben venga un nuovo produttore: basta con la mono committenza».

Guarda all'Europa Luigi Paone, segretario generale Uilm Torino: «Dal risultato delle elezioni europee emerge un piccolo terremoto. Vedremo se questo rappresenterà un'opportunità per rendere più sostenibile a livello occupazionale gli effetti della transizione ecologica dell'automotive. Bisogna garantire anche 65mila lavoratori dell'indotto». E anche Rocco Cutrì, segretario generale di Fim Cisl Torino, concorda: «Ci potrebbero essere scenari nuovi per i produttori, se si spostano le scadenze a livello europeo. Dobbiamo fare di tutto per rimanere al centro di questo dibattito». Di «know how da preservare» parla anche Ciro Marino (segretario Uglm), ma mette in guardia: «Spostare una data non deve solo spostare il problema». Sara Rinaudo, segretaria torinese di Fismic ribadisce anche come serva «gradualità nel raggiungere gli obiettivi. Bisogna stare vicini ai lavoratori, creando una rete sociale». Di orgoglio parla anche l'arcivescovo di Torino, Roberto Repole, che in un messaggio ha ribadito come ne occorra molto «nel senso positivo, di riconoscimento delle nostre capacità, per uscire da una certa sottile rassegnazione della città di fronte al declino industriale. Torino può tornare a crescere». Anche il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo ha preso la parola: «Bene la 500 ibrida, ma servono anche l'assunzione di giovani e l'arrivo di altri modelli. Osserviamo ora cosa succederà a livello d'Europa, ma attenzione a mettere dazi verso la Cina: sicuramente ci saranno reazioni magari su altri settori come il cibo. Di certo, ogni ragionamento di mercato va fatto tenendo presente che le auto dalla Cina hanno sostegni economici statali che ne abbassano il prezzo. Vediamo il Governo e l'Europa come si comporteranno». Sull'idea di un rinvio delle scadenze ha parlato anche l'assessore regionale Andrea Tronzano: «Non solo l'elettrico, ci sono tecnologie che portano alla neutralità ambientale. Il motore termico deve sopravvivere e faremo sentire la nostra voce».



▲ **In Piazza Palazzo di Città** Ieri nel cuore di Torino la manifestazione delle sigle torinesi dell'auto

L'indagine sul presunto patto
Fondazione Crt, acquisiti documenti in sede

La Guardia di finanza di Torino ha acquisito ieri una serie di atti e documentazioni audio-video del cda e del consiglio di indirizzo della Fondazione Crt nell'ambito dell'inchiesta della procura, che ha iscritto nel registro degli indagati, ipotizzando il reato di interferenze illecite sull'assemblea, sette consiglieri della Fondazione. Le Fiamme gialle avevano eseguito perquisizioni negli studi degli indagati, sequestrando computer. L'inchiesta dell'aggiunto Marco Gianoglio e dei pm Lisa Bergamasco e Paolo Del Grosso fa seguito all'esposto presentato dall'ex segretario generale Andrea Varese. Al centro dell'indagine un "patto occulto" siglato fra consiglieri, che però, secondo un'email ai colleghi dell'ex consigliere Corrado Bonadeo rivelata da *Repubblica*, era noto da tempo alle figure apicali della Fondazione, ovvero all'ex presidente Fabrizio Palenzona e allo stesso Varese. **r.t.**

DIAMO VALORE ALLE TUE SCELTE

Acquista una **Veneta Cucine**,
il piano CARANTO® in ceramica
o quarzo è in **omaggio***.

24 MESI A TASSO ZERO
(TAN 0% TAEG 0%)

Veneta Cucine®



TORINO Corso Grosseto 241 - Tel. 011 2203000 - **arredalcasa.it**

*Regolamento presso il punto vendita e su venetacucine.com

Fino a 24 mesi prima rata a 30 giorni, importo finanziabile da € 3.000 a € 15.000. Esempio: € 8.000 (importo totale del credito) in 24 rate da € 333,33 TAN fisso 0,00% TAEG 0,00%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua; importo totale dovuto € 7.999,92. Tan e Taeg possono essere diversi da zero esclusivamente per effetto di arrotondamento decimale. Offerta valida fino al 08/04/2024. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione della finanziaria. VENETA CUCINE S.p.A. opera quale intermediario del credito NON in esclusiva.

Fino al 12 luglio la chiusura al pubblico

Un mese senza Museo Egizio lo stop per accelerare i lavori

Alle Gallerie d'Italia "Landscapes" è la mostra immersiva che ricostruisce il paesaggio dell'Egitto

di **Marina Paglieri**



Una mostra immersiva che ricostruisce il paesaggio dell'Egitto facendo incontrare fotografia, videoarte e archeologia. Dove i geroglifici si animano attraverso gli algoritmi.

Apre oggi alle Gallerie d'Italia "Paesaggi/Landscapes", prima iniziativa di un accordo triennale tra Intesa San Paolo e il museo di via Accademia delle Scienze. È previsto anche il sostegno della banca al rifacimento del cortile interno, attraverso l'Art Bonus, e al riallestimento della Galleria dei Re. «Il progetto di ospitare l'Egizio dentro le Gallerie d'Italia è una testimonianza dell'amicizia tra due importanti realtà torinesi, poste a pochi metri l'una dall'altra», commenta l'executive director Arte Cultura e Beni storici di Intesa San Paolo Michele Coppola.

La nuova Galleria del Re sarà inaugurata il 20 novembre insieme con la copertura della corte, il Tempio di Ellesija e il giardino egizio. A tagliare il nastro ci sarà il presidente Mattarella, il giorno dopo arriverà a Torino il direttore del Museo del Cairo Ali Abdelhalim Ali. Per la chiusura del cantiere si dovrà attendere invece la primavera 2025, quando sarà inaugurato il paesaggio immersivo nell'ipogeo.

L'Egizio lunedì prossimo chiuderà i battenti per un'accelerata ai lavori, fino al 13 luglio (aprirà con ingresso gratuito quel giorno e il successivo, grazie a un "regalo" di Franco Rosso). Intanto negli spazi di piazza San Carlo si potrà viaggiare idealmente nei territori in cui sono nati gli antichi reperti, in una sorta di "flusso di coscienza in immagini e suoni". Un'occasione per indagare sulla dicotomia tra paesaggio reale e immaginario, sui limiti delle ricostruzioni storiche e paesaggistiche, ma anche per riflettere sulle nuove frontiere dell'archeologia. «Volevamo ricostruire un paesaggio in movimento continuo, offrire un'anticipazione di quello che realizzeremo nel piano sotterraneo dell'Egizio – dice il direttore Christian Greco. – In questi anni il museo ha cambiato la sua offerta espositiva, ha studiato nuove modalità per raccontare non solo la cultura materiale, ma anche la storia nascosta dei reperti, attraverso la ricerca e le nuove tecnologie digitali. Per i 200 anni inauguriamo un museo che sia anche laboratorio della contemporaneità».

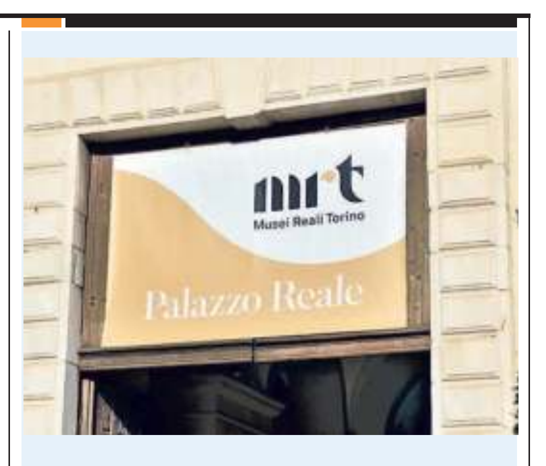
La videoinstallazione, che dura circa dieci minuti ed è gratuita al mattino fino al 12 settembre, è stata realizzata da Robin Studio, con la cura di otto egittologi, coordinati da Enrico Ferraris. In programma anche quattro incontri tra archeologi, artisti e fotografi: il primo il 19 giugno alle 18.30, con Christian Greco e Francesco Jodice.

Ieri mattina, alla presentazione di "Paesaggi/Landscapes", la presidente Evelina Chrisitllin ha fatto il punto sui lavori: «È un cantiere che ci impegna ogni giorno, tra conti e burocrazia: spendiamo 23milioni, di cui 5 provenienti dalle nostre riserve». E alla domanda se sia preoccupata per il suo futuro in museo (lei scadrà nel 2025, come Greco) risponde all'unisono con il direttore: «Siamo preoccupati solo di arrivare in tempo alla fine dei lavori. Per il resto, con un milione di visitatori nel 2023 e oltre 500mila tra gennaio e maggio di quest'anno, siamo tranquilli».





▲ **Ospitalità** Le Gallerie d'Italia aprono ai paesaggi dell'Egitto fino a che non riaprirà il Museo di via Accademia



Sciopero ai Musei reali

Manca personale i lavoratori fermano gli straordinari

Sciopero degli straordinari ai Musei reali di Torino, dove la protesta dei dipendenti mette in forse l'apertura della mostra "L'Autoritratto di Leonardo. Storia e contemporaneità di un capolavoro", allestita alla Biblioteca reale. A indire la manifestazione sono le sigle Cgil e Unsa, che lamentano la chiusura, da parte del direttore Mario Turetta, all'incontro con rsu e sindacati. Il nuovo direttore, succeduto a Enrica Pagella, si è insediato nel mese di dicembre. «E da allora, pur avendo avuto modo di partecipare a inaugurazioni e conferenze stampa, non ha mai trovato un momento in più di cinque mesi per riceverci, nonostante diverse segnalazioni sul tema della sicurezza», commentano i sindacati. C'è, soprattutto, un tema di organico. Sono 130 i dipendenti di cui dovrebbe beneficiare una struttura come quella dei Musei reali, diventati quest'anno museo di prima fascia con un numero record di visitatori (22 mila soltanto nel weekend pasquale). Ad essere impiegati nella struttura sono invece oggi 80 persone, in un percorso espositivo di oltre 3 chilometri e 30 mila metri quadri. Emblematica la mostra di Leonardo, alla Biblioteca che, al sabato e alla domenica, sarebbe chiusa. «Per venire incontro alle esigenze di maggior apertura espresse dalla dirigenza e nonostante si tratti di un'opera fragilissima, che dovrebbe essere esposta dando priorità al suo stato di conservazione, ci siamo resi disponibili ad aprire tutti i weekend per tre mesi», spiega Sara Comoglio, segretaria della funzione pubblica della Cgil Piemonte. «Un'apertura resa possibile solo dagli straordinari dei dipendenti», aggiunge. Ora, però, addetti alle sale, vigilanti e responsabili dell'accoglienza sono pronti a incrociare le braccia. «Stiamo chiedendo al direttore di essere ascoltati – chiude Comoglio – Gli abbiamo dimostrato apertura ma riteniamo che anche la direzione debba ora aprirsi alle nostre richieste». Lo sciopero è indetto per un mese a partire da lunedì e potrebbe mettere a rischio l'apertura della mostra nel primo ponte utile, quello del 22 e 23 giugno. I manifestanti sarebbero aperti alla revoca dello sciopero qualora il direttore decida di riceverli. – **m.b.**

Torino *Spettacoli*

Il fenomeno

Piccoli comici crescono tra spettacoli e corsi la stand up comedy conquista Torino

di **Stefania Aoi**



«Mio padre è talmente comunista che quando trova un parcheggio davanti a una chiesa non lo occupa: non si sa mai che Dio possa dire di avergli trovato un posto». Si presenta così, in uno dei suoi video su Instragram, Serena Bongiovanni, quotata 'stand up comedian', una comica, che lunedì sarà a Roma, per esibirsi nell'ambito di una rassegna a Villa Ada.

Questo genere di comicità, a Torino, città di Macario, sta conquistando ampie fette di pubblico. È scoppiata una vera febbre da monologo comico. Se c'è chi come Serena ne ha fatto una professione, c'è anche chi come Claudia Piccinno, 29 anni, impiegata amministrativa, ne ha fatto un hobby, imbattendosi per caso in questo mondo fatto di battute: «Ho provato per la prima volta nel 2021, mi son divertita e ho continuato facendomi seguire da una insegnante della materia».

Piccinno è solo una delle centinaia di torinesi che per diletto seguono lezioni del genere. Le scuole di teatro hanno fiutato il trend. E negli ultimi quattro anni sono sbocciati numerosi corsi che, soprattutto dopo il Covid, hanno visto un picco di iscrizioni. Oggi tra le scuole più grandi ci sono quella di Giulia Cerruti in via Santa Giulia, la Tac in via Rosmini, la scuola di Dario Benedetto in corso Novara.

In città si contano almeno quattro scuole specializzate che fanno incetta di iscritti. E il genere sta invadendo anche le rassegne estive

«Io ho un laboratorio con 110 iscritti e ben 55 seguono corsi di comicità», racconta Cerruti, che tiene le lezioni in Vanchiglia nello Spazio Cristina. Sotto la Mole è uno dei centri più importanti del genere e Giulia, oltre a essere nel cast del programma Comedy Central su Sky, fa anche parte dell'associazione Elisa's Network Of Love tra gli organizzatori del contest "Stand up for Elisa' che si terrà tra martedì e sabato della prossima settimana a Cascina Duc, in strada del Portone, tra Torino e Grugliasco, per individuare lo stand up comedian emergente.

Nelle prime tre serate (con inizio alle 21), sette partecipanti per ogni sera si sfideranno all'ultima battuta. Poi il 21 si terrà la finale e infine il 22 la quattro giorni si concluderà con l'esibizione di una delle pioniere donna della stand up comedy in Italia, Velia Lalli, con lo spettacolo Outlet.

Serena Bongiovanni invece insegna alla Tac che ora ha organizzato un raduno estivo dedicato alla comicità che si terrà a Cesana tra il 26 e il 29 luglio con 9 insegnanti provenienti da diverse parti d'Italia, una grande festa realizzata in collaborazione con Becomedy. Pure lei conferma: «Anche da noi è un vero boom di iscrizioni ai corsi di stand up». Perché la gente si appassiona? «Se nel fare teatro si deve fingere di essere qualcun altro, con questa forma di commedia si parla di sé e si esorcizzano le proprie paure. Insomma è meglio di un ciclo di psicoterapia», scherza. Poi ricorda il lavoro importante di disseminazione fatto da Luca Ravenna ed Ed Eleazaro per far conoscere questo genere di comicità.

«Di sicuro serie tv come Mrs Maisel che narra della newyorkese che ebbe successo negli anni '50 emancipandosi dal ruolo di moglie e madre, ha avuto una ricaduta anche qui da noi. Ma il fenomeno è iniziato già prima», commenta Cerruti.

Un contributo in questa espansione l'hanno avuta pure gli spettacoli all'Off Topic, grazie al lavoro di Antonio Piazza. Proprio quest'ultimo si esibirà all'Hiroshima il 3 luglio con altri colleghi nello spettacolo Comici in piedi.

Del resto, la stand up comedy ha invaso pure i cartelloni delle rassegne estive. Sempre all'Hiroshima, ad ad esempio, si susseguiranno altri appuntamenti organizzati con Torino Comedy Lounge: il 4 luglio si esibirà Giorgio Magri, primo e unico rappresentante in Italia dell'insult comedy, un genere che vede nei giganti Groucho Marx e Don Rickles i suoi alfieri. Il 5 luglio sarà la volta di Laura Formenti con il suo ultimo spettacolo 'Tranquilli, poi vi spiego'. Satira, politica e musicale, è l'ingrediente con cui si sono fatti conoscere gli Hipster Democratici, collettivo social attivo dal 2012, che invece si esibiranno il 13 settembre. Anche il centro Lombroso si è aperto al genere: domani sera alle 20 ci sarà Mario Raz. E non è solo a Torino che la stand up si va affermando. A Bra, inizia così anche l'ottava edizione di Artico Festival, dal 26 al 29 giugno, al Parco della Zizzola: sul palco saliranno Giorgia Fumo e Sandro Cappai, che si esibiranno nelle prime due serate.





In piedi
La stand up comedy è sempre più praticata, anche grazie ad artiste e insegnanti come Giulia Cerruti (qui sopra) e Serena Bongiovanni (a sinistra)

Da oggi al 29 giugno

Una passeggiata tra acrobati e leccornie apre AstiTeatro

Si parte con il circo e le degustazioni, si va avanti con una serie di pièce di compagnie in arrivo da tutta Italia

di **Maura Sesia**

È un paradosso per un longevo festival nazionale di drammaturgia, eppure l'inaugurazione dell'edizione 46 di AstiTeatro diretto da Mario Nosengo sarà "Classi(s)cismi. Mitica passeggiata Circense" oggi alle 21.30 da piazza Italia, ovvero uno spettacolo itinerante di nouveau cirque scritto e diretto da Milo Scotton con gli acrobati della Compagnia ArteMakia. L'unico legame con la prosa è l'ispirazione mitologica della performance, con gli artisti a incarnare eroi dei miti greci, nell'incantamento dell'arpa di Sara Terzano e con bizzarre postazioni bar lungo il cammino per degustazioni di antichi sapori.

Insomma una festa, per aprire una rassegna che prosegue fino al 29 giugno e che non si limita alla sola drammaturgia ma accoglie numerose proposte multidisciplinari intrecciando parola, teatro musicale e di figura, musical, stand up, danza, jazz e un concorso a premi per teatranti in erba da tutta Italia.

Già domani i giochi si fanno seri con due titoli, alle 19.30 allo Spazio Kor "Inégalité. Olympe e la Rivoluzione Negata" di Giulia Trivero con Giulia Amato e Gabriele Anzaldi per la regia di Andrea Piazza di Ensemble Teatro, una pièce tra dialoghi e elettropop dedicata all'attivista politica Olympe de Gouges. Alle 22 al Cortile del Michelerio Saverio La Ruina della compagnia pluripremiata calabrese Scena Verticale propone il suo "Via del popolo", Premio Ubu 2023 come miglior testo italiano, un affresco su una cittadina di provincia attraverso lo sguardo di due personaggi lontani nel tempo, nello stile urticante di La Ruina.

Scava nella provincia e in un'avventurosa storia familiare "Radici" sabato alle 19.30 allo Spazio Kor, scritto da Alba Maria Porto e Giulia Ottaviano, con Mauro Bernardi, Giorgia Coco, Federica D'Angelo, Lydia Giordano, Adele Tirante, prodotto da Asterlizze e Teatro Libero di Palermo. «In un quaderno sulla cui copertina campeggia la scritta Coordinamento Femminista di Enna sono racchiusi i verbali delle riunioni femministe avvenute a partire dal 1975. La drammaturgia originale prende spunto da questo documento – dichiara Porto – la pièce riflette sul valore storico del movimento femminista in Italia».

Il 16 e 17 giugno vanno in scena gli spettacoli delle compagnie emergenti vincitrici del Premio Scintille 2023, concorso indetto da AstiTeatro per opere incompiute; domenica alle 22 al cortile del Michelerio si vedrà "La tecnica della mummia. Difensore d'ufficio" da John Mortimer adattato e recitato da Marcello Spinetta e Christian di Filippo, un testo degli anni 60 rivitalizzato da una regia collettiva non lineare, la cui produzione è di Amaranta Indoors e Ama Factory; lunedì alle 19.30 allo Spazio Kor c'è il secondo vincitore di Scintille, "A little gossip never killed nobody" della compagnia Le Ore Piccole con Chiara Arrigoni, Giulia Gallone, Ottavia Orticello, «una fiaba oscura sul potere della parola, così potente che può spingerti a immaginare, desiderare, manipolare, obbedire, sovvertire il mondo attorno a te» scrive il gruppo.







In cartellone
Alcuni degli spettacoli di Asti Teatro. Dall'alto: "Momo", tratto dal romanzo di Michael Ende, in scena il 27 giugno alle 19.30 allo Spazio Kor; "Melting Pot 0116", un intreccio di coreografie basate su diverse creazioni di Roberto Zappalà in arrivo il 28 giugno alle 19.30, sempre allo Spazio Kor; "Dall'altra parte", domenica alle 19.30 allo Spazio Kor, sulla storia di una coppia di mezza età che attende il figlio, partito in guerra

La rassegna alle porte di Torino

Musica Ritmika a Moncalieri oggi c'è Emma domani Ariete

di **Gabriella Crema**



Stasera Emma Marrone si esibisce a Moncalieri per Ritmika

In gara all'ultimo Festival di Sanremo dove si è piazzata quattordicesima con "Apnea" (già doppio disco di platino, con più di 28 milioni di streaming su Spotify) scritto assieme a Paolo Antonacci, Davide Petrella e al produttore Julien "Jvli" Boverod, Emma Marrone apre questa sera a Moncalieri il tour che la porterà a esibirsi nei principali festival estivi italiani in coda al successo del fortunato album "Souvenir", già disco d'oro per le oltre 25mila copie vendute, e all'uscita a maggio del video dell'ultimo singolo "Femme fatale", quarto singolo estratto dall'album.

L'occasione è la seconda data dell'edizione 2024 del festival "Ritmika", che si è aperto ieri sera col botto con il concerto di Colapesce Dimartino sul palco allestito al PalaExpo nell'ex Foro Boario di Moncalieri. «Per la sua 28esima edizione, Ritmika cambia date e diventa il festival di apertura della stagione musicale in Piemonte, confermandosi come il primo spazio performativo per musicisti affermati e gruppi emergenti – spiegano gli organizzatori – siamo molto orgogliosi di ospitare a Moncalieri, nel Torinese e in Piemonte, le date di apertura di due grandi nomi della musica italiana come Emma e Ariete».

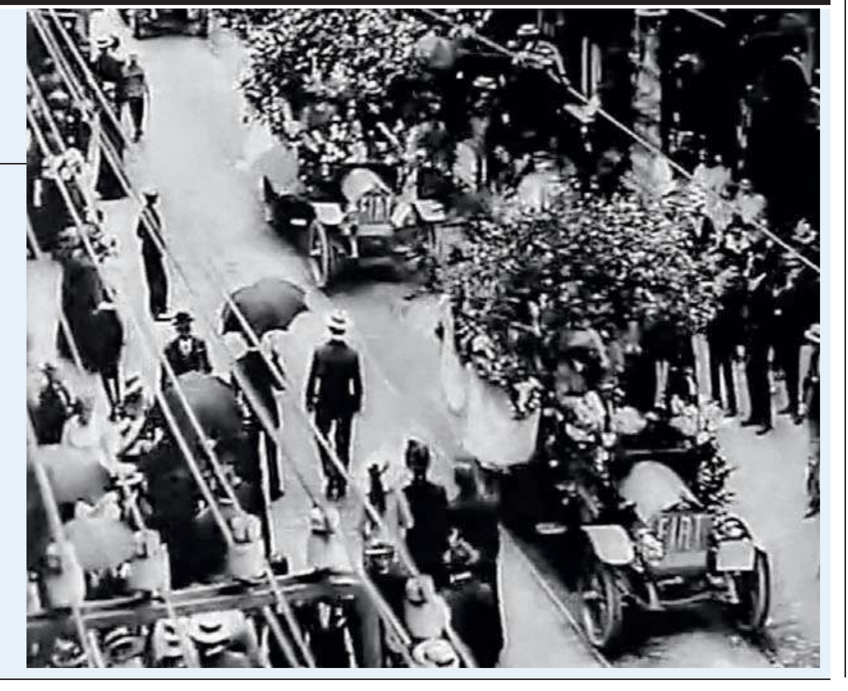
> Punta forte sul pop il cartellone del festival all'ex Foro Boario, con le date di inizio tour di due tra le più amate star del momento Sabato si chiude con la partita dell'Italia, un talent show e il party a tema anni 90

Dopo lo show della cantante salentina, infatti, il programma prosegue domani con, Ariete, per la prima tappa italiana del suo tour "La Notte d'Estate" con opening act di Giøve. Al secolo Arianna Del Ghiaccio, la classe 2002 Ariete presenterà il suo repertorio più amato e l'ultimo singolo "Ossa rotte". L'opening act è affidato alla cantautrice torinese classe '99 Giøve, che si muove a cavallo tra indie rock e cantautorato alternative e che guarda alle armonie di Lana del Ray e alle melodie dei The Neighbourhood. «Altro orgoglio piemontese, Giøve si è imposta nel panorama musicale italiano con la sua impronta malinconica e uno stile unico e personale – spiegano gli organizzatori di Ritmika – Il suo carattere deciso mixato ad uno stile semplice e diretto e ad atmosfere intime e rarefatte, l'hanno resa portavoce del "Bedroom pop" e non vediamo l'ora di sentila cantare sul nostro palcoscenico».

La rassegna si concluderà sabato con il closing party a ingresso gratuito e a tema anni 90 "Mega90", con proiezione della partita Italia-Albania, la prima degli Azzurri agli Europei di Germania 2024, e con le esibizioni dei tre finalisti della prima edizione del contest musicale per giovani artisti emergenti "Ritmika Talent", Rott, Mons e Frenesi.

ProMemoria
13 giugno 1914
Via Roma floreale

Ad una settimana dall'estate, nel 1914 via Roma si trasformò in uno splendido fiume floreale per la manifestazione "Corso dei fiori". Fu interdetta la circolazione alle due linee tranviarie e al traffico privato, comprese le biciclette, per permettere la circolazione di carrozze a cavalli e autovetture adornate di fiori. Come si può vedere in un video conservato dall'archivio del Museo del Cinema, nonostante qualche lieve goccia di pioggia la via era affollata di spettatori. g.cr.



Top 5

- **L'Africa del futuro**
S'apre alle 18 allo Spazio211 l'edizione 2024 del festival creativAfrica "Africa Futura" che si svilupperà attorno a quattro macroaree: musica, cucina, letteratura e attivismo approfondite durante le giornate attraverso moltissime attività ed eventi tra cui workshop, concerti live, laboratori, dj-set, talk e tanto altro.

- **La vita terrena**
Alle 21 al Circolo dei lettori, con Antonella Frontani e il Teatro d'Ombre di Cora De Maria, e l'accompagnamento musicale al pianoforte di Alfredo Castellani, si presenta il libro "La vita terrena"(Swanbook) di Laura Cosso.

- **Conversazioni a Corte**
In occasione della mostra "Capodimonte, da Reggia a Museo", alle 17 a Palazzo Reale si tiene la conversazione "Storie di regine fra Borboni e Savoia. Maria Sofia di Baviera" condotta da Aurelio Musi, autore della recente biografia sulla sovrana.

- **Preziosi "Liquami" musicali**
Sentimenti ed emozioni vivono e lottano con noi, anche nel post punk: alle 21 sul palco del Circolo della musica di Rivoli il supergruppo formato da Luca Galizia (Generic Animal), Tommaso Renzini (Dummo), Marco Giudici, Giacomo Ferrari (Asino) e Jacopo Lietti (Fine before you came) si esibisce nell'omonimo "Liquami", uscito nel 2023 per To Lose La Track.

- **Due passi in Abbey Road**
Per l'Evergreen Fest 2024, alle 21.30 al Parco della Tesoriera va in scena "Abbey Road. Omaggio ai Beatles": concerto spettacolo di Onda Larsen Teatro e The Finger Pie. g.c.



Circolo della musica | Liquami

Incroci

Dietro l'astensionismo il disagio dei quartieri più popolari

di **Lorenzo Pregliasco**



Lorenzo Pregliasco Fondatore di YouTrend, esperto di comunicazione

Una settimana fa scrivevamo delle aspettative di una bassa partecipazione al voto. Si ipotizzava che l'affluenza in Piemonte potesse scendere sotto il 60 per cento: e così è stato, con il 55% alle Regionali e il 57% alle Europee (la differenza è dovuta al diverso computo dei residenti all'estero tra gli aventi diritto al voto). Ma, nell'ubriacatura post-elettorale di vincitori e vinti, il rischio è che passi in cavalleria un ragionamento serio sul non-voto. Per il quale ci servono, peraltro, più dati e più strumenti. Se fossi nei panni di un partito, ma anche di un'istituzione culturale o un'organizzazione di rappresentanza, non troverei nulla di più meritevole di approfondimento dell'astensionismo. Uno spunto di riflessione, accennato su questo giornale martedì in accompagnamento alle mappe dell'affluenza quartiere per quartiere a Torino, riguarda un trend ben visibile nella nostra città. Intendiamoci: l'astensione è ovviamente un fenomeno trasversale, che investe tutte le classi sociali e anagrafiche. Ma mi pare che ci si concentri molto sulla non-partecipazione elettorale dei giovani (non sempre a ragion veduta) e poco sull'abbandono del voto da parte dei cittadini che si trovano in condizioni socio-economiche difficili. Vediamo di cosa si tratta osservando l'andamento dell'affluenza a Torino, in due circoscrizioni rappresentative di due pezzi di città molto diversi, la 1 e la 5. Alle elezioni europee del 2009, l'affluenza nei quartieri benestanti (circoscrizione 1) era un punto sotto la media cittadina, mentre nella periferia nord (circoscrizione 5) era due punti sotto. Un punto appena di differenza, insomma, tra Centro-Crocetta e Borgo Vittoria-Madonna di Campagna. Alle europee del 2014, quelle dell'exploit di Renzi, il divario era salito a 3 punti. Nel 2019, i punti erano diventati 7. Domenica sono stati 12.
La circoscrizione 5 in quindici anni è passata da "pesare" 60 mila voti a pesarne 40 mila; la 1 è scesa solo da 40 mila a 38 mila. La tendenza è chiara anche guardando alle Comunali: nel 2016, all'epoca della vittoria di Chiara Appendino, la partecipazione nei quartieri popolari fu superiore di 4 punti rispetto al centro (!); nel 2021, si era creata una voragine di 8 punti, a svantaggio delle periferie. In poche parole: la fuga dal voto non è omogenea e colpisce innanzitutto, in misura impressionante, i quartieri popolari e periferici. La cui voce, di conseguenza, "pesa" sempre meno nelle nostre istituzioni democratiche. È davvero una tendenza che possiamo continuare a ignorare?

Museo Ettore Fico

L'arte alla prova della riflessione sul colonialismo



di **Olga Gambari**

La collettiva "Afrika now" fotografa perfettamente la centralità dell'arte africana nell'ambito della scena internazionale. L'Africa è un continente il cui riscatto oggi passa anche dalla sua affermazione culturale e artistica, la sua autodeterminazione. Rileggere e integrare la storia ufficiale, ristabilire verità del colonialismo e post-colonialismo, raccontare la propria arte in prima persona, non reinterpretata e appropriata da filtri culturali dell'occidente, come accadde anche con le avanguardie novecentesche. La collettiva, a cura di Andrea Busto, propone personali che esplorano poetica e pratica di ciascuno dei cinque artisti, accomunati dalla ricerca sul tema del ritratto e dal grande formato delle opere. Bouvy Enkobo vive tra la Francia e il Congo, le sue pitture raccontano persone, che incontra per strada e nelle immagini di tutti i giorni. Una pittura mossa e colorata, che trasmette un fermento, un'instabilità come quella dell'esistenza. Victor Fotso Nyie, camerunense che vive in Italia, riflette su cosa sia la diversità, sull'"altro" protagonista di un infinito mondo di possibilità, che lui, artista, considera come una ricchezza di contenuti ed espressioni. Anche Elladj Lincy Deloumeaux, nato in Guadalupe e ora a Parigi, mette al centro il concetto di identità plurale che appartiene a ogni individuo, con ritratti di personaggi che appaiono in situazioni sospese e meditative. Salifou Lindou, camerunense e figura maestra per molti giovani, è uno dei fondatori del centro culturale Cercle Kapsiki, avamposto artistico della città di Douala dal 1998. L'essere umano, forte e fragile insieme, è la contraddizione continua su cui si interrogano le sue opere. James Mishio, invece, ghanese, affronta il tema degli stereotipi e dei pregiudizi con una serie di ritratti dedicati a uomini che portano acconciature, tipicamente discriminati dalla società africana. "Gli artisti sono diversi e differenti ma appaiono come allievi o maestri della stessa scuola espressiva. Il continente africano e il continente europeo si sovrappongono e si mescolano fino a divenire altro, come per la scultura greca ellenistica che a Roma, nei secoli prima e dopo Cristo, trova nuova linfa e riscrive a modo proprio la storia dell'arte." spiega il curatore.

Afrika now MEF - Museo Ettore Fico via Cigna 114 museofico.it opera di Elladj Lincy Deloumeaux "Le Silence du matin, 2023"

Da sabato nelle sale delle Cannoniere

Al Forte di Bard un'estate con il genio di Marino Marini

di **Marina Paglieri**

Sculture, dipinti, grafiche, i celebri cavalli e cavalieri, le Pomone, le danzatrici e i giocolieri. Si apre sabato al Forte di Bard "Arcane fantasie", mostra di opere di Marino Marini promossa con 24 Ore Cultura e il Museo Marini di Firenze, da cui proviene la maggior parte dei prestiti. Curata da Sergio Risaliti, direttore del Museo Novecento di questa città, è allestita nelle sale delle Cannoniere (fino al 3 novembre). Al centro dell'esposizione, le principali fonti di ispirazione di uno dei grandi scultori del secolo scorso e i temi ricorrenti della sua ricerca, tra il ritorno all'arcaico e la prevalenza del sogno e della fantasia, tra la magia e sacralità dell'arte e i misteriosi rapporti tra conscio e inconscio. Sullo sfondo il mondo degli Etruschi, ma anche quelli del circo e del teatro di danza. Nel percorso 23 sculture e 39 opere su tela e carta, in cui si alternano il linguaggio figurativo, da cui Marini è sempre stato attratto, e le scomposizioni della forma plastica. Sono proprio i cavalli e cavalieri a esprimere al meglio questa dicotomia, trasformati in tramite per raccontare la condizione umana. Figure che nel tempo si fanno meno definite e più espressive, fino ad assumere i connotati di metafore scultoree. Tra i capolavori in mostra c'è la scultura in bronzo "Gentiluomo a cavallo" del 1937, concessa in prestito dalla Camera dei Deputati. Accanto ad altri bronzi, come "Cavaliere", del 1945, che ha lo stesso titolo di una tempera su tela del 1938, e "Cavallo", del 1939, per arrivare al più tardo "Guerriero", realizzato nel 1958-1959. Tra gli altri soggetti, gli oli su tavola "Piccola danzatrice" e "Il giocoliere", accanto ancora a sculture come "Le tre Grazie" e "Pomona", in cui l'artista riscopre la vitalità e generosità dell'essenza femminile. Nato a Pistoia nel 1901 (morirà a Viareggio nel 1980), Marini è un protagonista a suo modo delle avanguardie. Nel 1917 si iscrive all'Accademia di Belle Arti a Firenze, dove segue i corsi di pittura di Galileo Chini e di scultura di Domenico Trentacoste. Dieci anni dopo conosce il grande Arturo Martini ed espone nel 1928 alla mostra milanese del gruppo Novecento di Margherita Sarfatti. Nel 1929 soggiorna a Parigi dove incontra Picasso, Braque, de Pisis. Nel 1935 vince il primo premio per la scultura alla Quadriennale di Roma. Insegna scultura all'Accademia di Brera fino al 1943, quando per lo scoppio della guerra si rifugia in Svizzera, dove entra in contatto con le realtà artistiche più avanzate in Europa. Nel 1948 la Biennale di Venezia gli dedica una sala personale: lì stringe amicizia con Henry Moore, che diviene determinante per la sua produzione. Si intensificano le esposizioni internazionali, da New York a Zurigo, fino al Giappone. Dagli anni Settanta gli vengono dedicate realtà museali: a Milano nel 1973 si inaugura il Museo Marini nella Civica Galleria d'Arte Moderna, la Pinacoteca di Monaco di Baviera gli intitola nel 1976 una sala permanente. Nel 1988 si inaugura infine il Museo Marino Marini di Firenze.

Forte di Bard (Aosta), martedì-venerdì 10-18, sabato e domenica 10-19, 0125/833811, fortedibard.it.



▲ **Allestimento** La mostra a Bard



▲ **Guerriero** Una delle scultura di Marini in mostra

Quartz Studio

Pastori di Krauss come nel giardino dell'Eden

Si intitola "Pastorale" la seconda personale torinese del fotografo tedesco Ingar Krauss nello spazio di Quartz Studio (via Giulia di Barolo 18/d, quartzstudio.net). Krauss interpreta un tema classico della storia dell'arte, la vita semplice e idilliaca dei pastori, immersi in un paesaggio bucolico e in una quotidianità rurale scandita da tempi naturali della vita. Un paesaggio familiare all'artista, che vive in una zona rurale della Germania sul fiume Oder, ai confini con la Polonia. Per Krauss, il tema pastorale diventa motivo ispiratore di una lettura personale, con fotografie in bianco e nero che disegnano una dimensione onirica e soffusa. Una metafora dove nella campagna, in un ideale Giardino dell'Eden, si riflette ogni giorno ancora l'interiorità dell'anima. — **ol.ga.**

Spazio Ottofinestre

L'espressionismo in ritratti isolani di Luigia Rinaldi

Lo spazio Ottofinestre (via Saluzzo 88, ottofinestre.com) dedica una personale all'artista torinese Luigia Rinaldi. Arrivata alla pittura dopo molte sperimentazioni a partire dagli anni Settanta, soprattutto in ambito fotografico, da tempo si dedica alla pittura, con un suo personale stile espressionista. La mostra "Volti. Ritratti di isolani maltrattati dalla storia", a cura di Edoardo Di Mauro, presenta una selezione di ritratti: nei più recenti l'artista ha inserito per la prima volta il primo piano, creando una galleria di figure simboliche che parlano di un'attualità collettiva, tra temi sociali, politici e culturali. In altri più storici, invece, l'artista ritrae pescatori e capperaie, figure anonime (a cui dedica anche il titolo della mostra), che la storia avvolgerà nell'oblio, metafora dell'individuo comune. — **ol.ga.**

Promotrice belle arti

Ciro Palumbo una vita da pittore in 130 opere

Si intitola "Navigando l'ignoto" la mostra di Ciro Palumbo fino al 30 giugno alla Promotrice di belle arti. Centotrenta opere divise per sezioni raccontano gli anni di pittura e trasformazione dell'artista. Il progetto, nato dall'esigenza di fare il punto su una lunga produzione, riassume un mondo a tratti onirico, metafisico e surrealista. Le esplorazioni nei meandri della mente e dell'inconscio trovano qui la sintesi di un cammino istintivo, in cui la pittura figurativa scava nel profondo dell'anima. Tra i soggetti i libri, le prospettive urbane, le piazze in fuga, le case a imbuto di fronte al mare, le finestre allineate sotto cieli traversati da nuvole. Fondali sui quali mappare le tante storie racchiuse nel portfolio di un artista che mescola alto e basso e mette insieme natura morta, paesaggio e figura. Nell'ultimo periodo protagonisti della sua pittura sono il sogno e il mito. — **m.pa.**

Viale Balsamo Crivelli 11, lunedì-domenica 10-13/15-18.

Fondazione 107

Storie, culture e immaginari tra Africa e Europa



di **Olga Gambari**

Come un'eco, nei grandi spazi della Fondazione 107 le opere e le poetiche di cinque artisti creano una circolazione tra Africa ed Europa, tra storie, immaginari e culture che nell'arte si sublimano e raccontano fluidità e contraddizioni. Federico Piccari ha invitato Cyprien Tokoudagba dal Benin e Ismaila Manga dal Senegal, mentre dall'Italia Pietro Weber, Alma Zoppegni e Luigi Farina. «È la contaminazione il motivo conduttore che lega gli artisti in mostra, dotati ognuno di una forte personalità, insieme per costruire un dialogo che ha per soggetto la natura intesa come habitat» racconta Piccari. Il progetto ha coinvolto anche alcuni musicisti in performance come quelle del gruppo musicale M.E.T.E. e di Oreste Forestieri e Michele Salituro, accompagnati da Elias Farina, che hanno dato vita a un concerto dal titolo "Il giardino sonoro", suonando le sculture di Luigi Farina, grandi forme ispirate a oggetti del mondo contadino. Nella Fondazione si incontrano le imponenti sculture in terracotta policroma di Pietro Weber, figure totemiche, colorate, corpi e insieme mondi, città, torri sormontate da copricapi. I dipinti di Cyprien Tokoudagba, invece, artista e sacerdote voodoo, nome storico che già partecipò alla mostra al Centre George Pompidou dal titolo "Magiciens de la terre" nel 1989 (debutto delle scene artistiche di altre geografie sul palcoscenico occidentale), trasformano animali e cose della vita comune in icone collettive ancestrali. L'artista racconta che i suoi dipinti sono la traduzione segnica di immagini e visioni che vengono da lontano nel tempo e nella storia, trascinate nella contemporaneità da un tam tam comprensibile solo a chi è profondamente coinvolto e calato nella cultura voodoo. Ismaila Manga usa come materia pittorica la ruggine e la grafite, animando figure di uomini, donne e bambini che germogliano in alberi e piante. Una visione d'insieme del pianeta, dove ogni elemento e mondo vive simbiotico con le altre, in una circolarità simbolica che si rispecchia nella forma sferica della terra. Per Alma Zoppegni, infine, opere diverse accomunate da un alfabeto personale messo a punto dall'artista traducendo emozioni e pensieri. Sono pattern, tessuti e arazzi, trame fitte e infinite, quasi una meditazione, che sfumano colori e sviluppano gradazioni tonali.

Echoes Fondazione 107 Via Sansovino 234 fondazione107.it opere di Cyprien Tokoudagba

TRAME

Bad Boys - Ride or Die
di A.El Arbi, B. Fallah. con W. Smith, M. Lawrence, L. Elle (Azione)
Quando si scopre che il defunto capitano Howard era al servizio dei boss della droga, i suoi più stretti collaboratori, gli agenti Lowrey e Burnett, vengono sospettati dello stesso crimine. Per ristabilire la verità, i due poliziotti devono infrangere la legge.

C'era una volta in Bhutan
di P. Choyning Dorji. con T. Wangchuk, K. Choejey, D. Lhamo (Drammatico)
Nel 2006, il sovrano del Bhutan decide di aprire il suo paese alla democrazia, indicendo le prime elezioni. Ma la popolazione è del tutto impreparata e, per insegnare alla gente a votare, si organizza una prova generale, che si rivela quanto mai problematica...

Dall'alto di una fredda torre
di F. Frangipane. con E. Pesce, V. Scalera, A. Boniauto (Drammatico)
Gli anziani genitori di Antonio ed Elena sono vittime di una rarissima malattia, curabile esclusivamente con un trapianto, ma solo il figlio può essere il donatore. Così i fratelli devono decidere quale dei due genitori salvare.

E la festa continua!
di R. Guediguian. con A. Ascaride, J.P. Darroussin, L. Naymark (Drammatico)
Una famiglia di origine armena sullo sfondo della caotica vita quotidiana a Marsiglia. Al centro del racconto la matura infermiera Rosa, madre e nonna, che sorprendentemente riscopre l'amore, mentre i figli sono immersi in problemi relazionali.

Eileen
di W. Oldroyd. con S. F. Hogan, A. Hathaway, S. Whigham (Drammatico)
La monotona vita di Eileen, che lavora in un carcere minorile, muta profondamente con l'arrivo nel penitenziario di una nuova, affascinante psicologa: Rebecca. Eileen si lascia coinvolgere da Rebecca in una situazione quanto mai inquietante e pericolosa...

El paraiso
di E.M. Artale. con E. Pesce, M. R. D. F. Baquero, M. d. Rosario (Drammatico)
Legati da un rapporto simbiotico, succube e morboso, il quarantenne Julio Cesar e la madre si guadagnano da vivere trafficando droga con la Columbia alle dipendenze di un piccolo boss. L'arrivo di Ines, una ragazza corriere, destabilizza il loro rapporto.

Furiosa - A Mad Max Saga
di G. Miller. con A. Taylor-Joy, C. Hemsworth, Y. Abdul-Mateen II (Azione)
Quinto capitolo della saga Mad Max, è il prequel del quarto. In un mondo apocalittico, segnato dalla violenza, la piccola Furiosa, rapita e strappata alla madre, cresce con un unico desiderio: vendicarsi del suo sequestratore.

Hong Kong Express (vers. rest.)
di K. Wong. con B. Lin, T. Leung, F. Wong (Drammatico)
Due poliziotti: il primo si innamora di una sconosciuta, ignorandone l'attività di narcotrafficante. Il secondo non si accorge di una cameriera innamorata di lui. La volatilità e la precarietà dei sentimenti, raccontata con un'estetica da videoclip.

Hotspot - Amore senza rete
di G. Manfredonia. con F. Arca, D. Tantucci, E. Genzini (Commedia)
Condividendo la connessione con il cellulare di Pietro, uno sconosciuto incontrato in aeroporto, la ballerina Tina riesce ad iscriversi ad un'importante audizione. Tempo dopo, scoprendo che i due telefoni sono rimasti agganciati, Tina si convince che il destino....

IF - Gli amici immaginari
di J. Krasinski. con R. Reynolds (Commedia)
Molti bambini hanno amici immaginari, che dimenticano una volta adulti. Ma questi amici immaginari continuano ad esistere ed un uomo possiede il dono di vederli e sentirli, scoprendoli pieni di un rancore che potrebbe destabilizzare il mondo reale.

Il Caso Goldman
di C. Kahn. con A. Worthalter, A. Harari, M. Canat (Drammatico)
Dalla storia vera di Pierre Goldman, intellettuale rivoluzionario, condannato all'ergastolo nel 1974 per l'omicidio di due farmaciste durante una rapina. Il film ricostruisce il processo d'appello, segnato da dubbi e scontri feroci.

Il gusto delle cose
di T. A. Hung. con J. Binoche, B. Magimel, E. Salinger (Drammatico)
Dodin, il più raffinato cuoco nella Francia del primo '900, si avvele da sempre dell'aiuto della cuoca Eugenie e la passione che li unisce fra i fornelli, fa nascere fra i due un sentimento amoroso. Ma Eugenie è recalcitrante al matrimonio...

Torino

Ambrosio www.facebook.com/Ambrosio-Cinecafe-180916835301517 Corso V. Emanuele, 52 - 011/540068
Chiuso per lavori

Centrale Arthouse - University Friendly Via Carlo Alberto, 27 - 011/540110
El paraiso ★★★★ 15.30-19.15 (€3,50)
di E.M. Artale, con E. Pesce, M. R. D. F. Baquero, M. d. Rosario - drammatico
Noir Casablanca v.o. sott. ita. ★★★★ 17.30 (€3,50)
di K. Lazraq, con A. E. Mansouri, A. Elaid - drammatico
The Animal Kingdom v.o. sott. ita. ★★★★ 21.15 (€3,50)
di T. Cailley, con A. Exarchopoulos, R. Duris, P. Kircher - avventura

Cinema Massimo-MNC. www.museocinema.it Via Verdi, 18 - 011/8138574
Anna ★★★★ 16.00-18.15-20.30 (€7,50)
di M. Amenta, con R. Aste, M. Zucca, D. Monachella - drammatico
E la festa continua! v.o. sott. ita. ★★★★ 16.00-18.15-20.30 (€6,00)
di R. Guediguian, con A. Ascaride, J.P. Darroussin, L. Naymark - drammatico
L'impero ★★★ 16.00 (€7,50)
di B. Dumont, con F. Luchini, C. Cottin - fantascienza
L'impero v.o. sott. ita. ★★★ 18.15-20.30 (€7,50)
di B. Dumont, con F. Luchini, C. Cottin - fantascienza

CLASSICO www.cinemaclassico.it Piazza Vittorio Veneto, 5 - 011/5363323
Il Caso Goldman ★★★★ 15.30-18.00-20.30 (€8,00)
di C. Kahn, con A. Worthalter, A. Harari, M. Canat - drammatico

Due Giardini Arthouse www.cinemaduegiardini.wordpress.com Via Monfalcone, 62 - 011/3272214
El paraiso ★★★★ 18.45 (€3,50)
di E.M. Artale, con E. Pesce, M. R. D. F. Baquero, M. d. Rosario - drammatico
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★ 16.00-20.45 (€3,50)
di V. Golino, N. Gelormini, con T. Insolia, J. Trinca, V. Bruni Tedeschi - drammatico
L'arte della gioia - Parte 2 ★★★★ 16.30-20.00 (€3,50)
di V. Golino, N. Gelormini, con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi - drammatico

Eliseo Via Monginevro, 42 - 011/4475241
Cattiverie a domicilio ★★★★ 21.00 (€3,50)
di T. Sharrock, con O. Colman, J. Buckley, A. Vasan - commedia
Eileen VM 14 ★★★★ 16.45-19.00 (€3,50)
di W. Oldroyd, con S. F. Hogan, A. Hathaway, S. Whigham - drammatico
Il gusto delle cose ★★★★ 16.30-21.00 (€3,50)
di T. A. Hung, con J. Binoche, B. Magimel, E. Salinger - drammatico
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 17.15-20.30 (€3,50)
di Y. Lanthimos, con E. Stone, J. Plemons, W. Dafoe - drammatico
Marcello mio v.o. sott. ita. ★★★★ 18.45 (€3,50)
di C. Honoré, con C. Mastroianni, C. Deneuve, F. Luchini - drammatico

F.lli Marx Arthouse www.fratellimarxcinema.wordpress.com Corso Belgio, 53 - 011/8121410
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★ 16.00-20.15 (€3,50)
di V. Golino, N. Gelormini, con T. Insolia, J. Trinca, V. Bruni Tedeschi - drammatico
L'arte della gioia - Parte 2 ★★★★ 16.30-20.00 (€3,50)
di V. Golino, N. Gelormini, con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi - drammatico
Noir Casablanca v.o. sott. ita. ★★★★ 16.00 (€3,50)
di K. Lazraq, con A. E. Mansouri, A. Elaid - drammatico
The Animal Kingdom ★★★★ 18.45-21.15 (€3,50)
di T. Cailley, con A. Exarchopoulos, R. Duris, P. Kircher - avventura
Una spiegazione per tutto ★★★★ 17.45 (€3,50)
di G. Reisz, con A. Gaspar, I. Znamenak, A. Rusznak - drammatico

Greenwich Village www.vogliadicinema.it Via Po, 30 - 011/281823
Happy Together (vers. rest.) v.o. sott. ita. ★★★★ 17.30 (€3,50)
di K. Wong, con L. Cheung, C. Chang, G. Dayton - drammatico
Hong Kong Express (vers. rest.) v.o. sott. ita. 15.30 (€3,50)
di K. Wong, con B. Lin, T. Leung, F. Wong - drammatico
In the mood for love (Vers. rest.) v.o. sott. ita. ★★★★★ 19.30 (€3,50)
di V. Kar-Wai, con M. Cheung, T. Leung, L. Chen - commedia
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 15.30-17.30 (€3,50)
di Y. Lanthimos, con E. Stone, J. Plemons, W. Dafoe - drammatico
Kinds of Kindness VM 14 v.o. sott. ita. ★★★★ 20.30 (€3,50)
di Y. Lanthimos, con E. Stone, J. Plemons, W. Dafoe - drammatico
Viaggio al Polo Sud ★★★★ 15.30-18.30-20.30 (€3,50)
di L. Jacquet, con L. Jacquet - visionario
Fallen Angels sott. ita. 21.30 (€3,50)

IDEAL www.idealcityplex.it Corso Beccaria, 4 - 011/5214316
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 16.00-18.10-20.20-22.30 (€3,50)
di A.El Arbi, B. Fallah, con W. Smith, M. Lawrence, L. Elle - azione
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 18.00 (€3,50)
di G. Miller, con A. Taylor-Joy, C. Hemsworth, Y. Abdul-Mateen II - azione
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.00 (€3,50)
di J. Krasinski, con R. Reynolds, C. Fleming - commedia
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 16.30-19.30 (€3,50)
di Y. Lanthimos, con E. Stone, J. Plemons, W. Dafoe - drammatico
Kinds of Kindness VM 14 v.o. ★★★★ 21.00 (€3,50)
di Y. Lanthimos, con E. Stone, J. Plemons, W. Dafoe - drammatico
L'arte della gioia - Parte 2 21.15 (€3,50)
di V. Golino, N. Gelormini, con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi - drammatico
La stanza degli omicidi ★★★ 19.20 (€3,50)
di N. Paone, con S. L. Jackson, U. Thurman, J. Manganiello - commedia
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 16.00-18.00 (€3,50)
di G. Leuzzi, con L. Calagna, S. Scalia - commedia
Robo Puffin 16.20 (€3,50)
di D. Mezzatesta - animazione
The Animal Kingdom ★★★★ 17.30-22.30 (€3,50)
di T. Cailley, con A. Exarchopoulos, R. Duris, P. Kircher - avventura
The Animal Kingdom v.o. ★★★★ 20.00 (€3,50)
di T. Cailley, con A. Exarchopoulos, R. Duris, P. Kircher - avventura
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 22.30 (€3,50)
di I. N. Shyamalan, con D. Fanning, G. Campbell, O. Fouere - horror

CITYPLEX MASSAUA www.massaucityplex.it Piazza Massaua, 9 - 011/19901196
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 15.30-17.35-20.00-21.30-22.15 (€3,50)
di A.El Arbi, B. Fallah, con W. Smith, M. Lawrence, L. Elle - azione
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K) evento ★★★★★ 19.40
di R. Kelly, con J. Gyllenhaal, N. Wyle, D. Barrymore - drammatico
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 17.20 (€8,90)
di G. Miller, con A. Taylor-Joy, C. Hemsworth, Y. Abdul-Mateen II - azione
Garfield: una missione gustosa ★★★ 17.50 (€3,50)
di M. Dindal - animazione
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 18.05 (€3,50)
di J. Krasinski, con R. Reynolds, C. Fleming - commedia
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 15.30-21.30 (€3,50)
di Y. Lanthimos, con E. Stone, J. Plemons, W. Dafoe - drammatico
La stanza degli omicidi ★★★ 19.40 (€3,50)
di N. Paone, con S. L. Jackson, U. Thurman, J. Manganiello - commedia
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 15.30-16.45-18.25 (€3,50)
di G. Leuzzi, con L. Calagna, S. Scalia - commedia
The Animal Kingdom ★★★★ 15.30-19.55-22.00 (€3,50)
di T. Cailley, con A. Exarchopoulos, R. Duris, P. Kircher - avventura
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 15.30-19.40-22.10 (€3,50)
di I. N. Shyamalan, con D. Fanning, G. Campbell, O. Fouere - horror

LUX www.movieplanetgroup.it Galleria S. Federico, 33 - 011/5628907
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 18.15-21.00 (€3,50)
di A.El Arbi, B. Fallah, con W. Smith, M. Lawrence, L. Elle - azione
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 18.00-20.45 (€3,50)
di Y. Lanthimos, con E. Stone, J. Plemons, W. Dafoe - drammatico
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 18.05-19.30 (€3,50)
di G. Leuzzi, con L. Calagna, S. Scalia - commedia

GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 21.15 (€3,50)
di I. N. Shyamalan, con D. Fanning, G. Campbell, O. Fouere - horror

NAZIONALE Via Pomba, 7 - 011/8124173
C'era una volta in Bhutan ★★★★ 16.45-21.00 (€3,50)
di P. Choyning Dorji, con T. Wangchuk, K. Choejey, D. Lhamo - drammatico
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 17.30 (€6,00)
di Y. Lanthimos, con E. Stone, J. Plemons, W. Dafoe - drammatico
Kinds of Kindness VM 14 v.o. sott. ita. ★★★★ 20.45 (€8,00)
di Y. Lanthimos, con E. Stone, J. Plemons, W. Dafoe - drammatico
L'arte della gioia - Parte 1 ★★★★ 17.00-20.15 (€3,50)
di V. Golino, N. Gelormini, con T. Insolia, J. Trinca, V. Bruni Tedeschi - drammatico
L'arte della gioia - Parte 2 17.15-20.30 (€3,50)
di V. Golino, N. Gelormini, con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi - drammatico
Marcello mio v.o. sott. ita. ★★★★ 18.45 (€3,50)
di C. Honoré, con C. Mastroianni, C. Deneuve, F. Luchini - drammatico

REPOSI www.multisalareposi.it Via XX Settembre, 15 - 011/531400
Bad Boys - Ride or Die accesso disabili ★★★★ 15.40-17.50-20.00-22.10 (€3,50)
di A.El Arbi, B. Fallah, con W. Smith, M. Lawrence, L. Elle - azione
Challengers ★★★★ 15.30-18.40-21.30 (€3,50)
di L. Guadagnino, con Zendaya, M. Faist, J. O'Connor - drammatico
Hotspot - Amore senza rete ★★★ 17.40-19.50-22.00 (€3,50)
di G. Manfredonia, con F. Arca, D. Tantucci, E. Genzini - commedia
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 15.30 (€3,50)
di J. Krasinski, con R. Reynolds, C. Fleming - commedia
Kinds of Kindness VM 14 accesso disabili ★★★★ 15.30-18.30-21.30 (€3,50)
di Y. Lanthimos, con E. Stone, J. Plemons, W. Dafoe - drammatico
Me Contro te il Film - Operazione Spie accesso disabili ★★★ 15.30 (€3,50)
di G. Leuzzi, con L. Calagna, S. Scalia - commedia
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 accesso disabili ★★★★ 17.10-19.40-22.00 (€3,50)
di I. N. Shyamalan, con D. Fanning, G. Campbell, O. Fouere - horror

ROMANO Galleria Subalpina - 011/5620145
Dall'alto di una fredda torre 16.30-18.30-20.30 (€3,50)
di F. Frangipane, con E. Pesce, V. Scalera, A. Boniauto - drammatico
Il gusto delle cose ★★★★ 16.15-18.15-20.45 (€3,50)
di T. A. Hung, con J. Binoche, B. Magimel, E. Salinger - drammatico
The penitent ★★★ 18.45 (€3,50)
di L. Barbareschi, con L. Barbareschi, C. McCormack, A. James - drammatico
The penitent v.o. sott. ita. ★★★ 21.00 (€3,50)
di L. Barbareschi, con L. Barbareschi, C. McCormack, A. James - drammatico
Vangelo secondo Maria ★★★ 16.15 (€3,50)
di P. Zucca, con A. Pittorino, B. Porcaroli, A. Gassman - drammatico

UCI LINGOTTO www.ucicinemas.it Via Nizza, 262
Bad Boys - Ride or Die v.o. ★★★★ 19.40 (€3,50)
di A.El Arbi, B. Fallah, con W. Smith, M. Lawrence, L. Elle - azione
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 15.20-16.45-18.40-19.20-20.30-21.20-22.00-22.30 (€3,50)
di A.El Arbi, B. Fallah, con W. Smith, M. Lawrence, L. Elle - azione
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★ 19.00-21.50 (€3,50)
di G. Miller, con A. Taylor-Joy, C. Hemsworth, Y. Abdul-Mateen II - azione
Garfield: una missione gustosa ★★★ 17.20 (€3,50)
di M. Dindal - animazione
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 16.20 (€3,50)
di J. Krasinski, con R. Reynolds, C. Fleming - commedia
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 21.30 (€3,50)
di W. Ball, con F. Allan, P. Macon, O. Teague - azione
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 17.45-18.45-21.10 (€3,50)
di Y. Lanthimos, con E. Stone, J. Plemons, W. Dafoe - drammatico
L'arte della gioia - Parte 2 18.30 (€3,50)
di V. Golino, N. Gelormini, con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi - drammatico
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ★★★ 22.15 (€3,50)
di J. J. Miller, con R. Crowe, A. Goldberg, S. Mathis - horror
La stanza degli omicidi ★★★ 22.20 (€3,50)
di N. Paone, con S. L. Jackson, U. Thurman, J. Manganiello - commedia
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 15.00-16.10-17.00-18.00 (€3,50)
di G. Leuzzi, con L. Calagna, S. Scalia - commedia
Robo Puffin 16.30 (€3,50)
di D. Mezzatesta - animazione
The Animal Kingdom ★★★★ 17.10-18.20 (€3,50)
di T. Cailley, con A. Exarchopoulos, R. Duris, P. Kircher - avventura
The Fall Guy ★★★★ 15.00 (€3,50)
di D. Leitch, con R. Gosling, E. Blunt, H. Waddingham - azione
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 16.00-20.00-22.30 (€3,50)
di I. N. Shyamalan, con D. Fanning, G. Campbell, O. Fouere - horror

D'Essai

Cineteatro Monterosa Via Brandizzo, 65 - 011/2304153
La moglie del Presidente ★★★★ 21.00 (€5,00)
di L. Domenach, con C. Deneuve, S. Giraudeau, D. Podalydes - drammatico
Un mondo a parte ★★★★ 17.00 (€5,00)
di R. Milani, con A. Albanese, V. Raffaele, S. Saltarelli - commedia

In Provincia

Auditorium Magnetto Via Avigliana, 17 - 348/2662696 ALMESE
Living cineclub 35 mm ★★★★ 18.30-21.15 (€6,50)

Auditorium Fassino Nuovo Parco Cittadino. Corso Laghi - 340.7229490 AVIGLIANA
Riposo

Sabrina Via Medail, 73 - 0122/99633 BARDONECCHIA
Riposo

The Space Cinema Beinasco Viale G. Falcone BEINASCO
Non pervenuto

Elios Piazza Verdi, 4 - 346 2120658 CARMAGNOLA
Riposo

Splendor Via XX settembre, 6 - 011/9421601 CHIERI
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 17.45 (€7,00)
Tatami - Una donna in lotta per la libertà ★★★★ 20.40 (€7,00)

Cinema Paradiso Centro Commerciale Piazza Bruno Trentin, 1 - 011/4112440 COLLEGNO
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 18.00-20.10 (€9,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 15.30-16.45 (€9,00)

Margherita Via Ivrea, 101 - 0124/657523 CUORGNÈ
Chiuso

S. Lorenzo Via Ospedale, 8 - 011/9375923 GIAVENO
Riposo

Boaro Via Palestro, 86 - 0125/641480 IVREA
Riposo

Politeama Via Piave, 3 - 0125/641571 IVREA
Riposo

UCI Cinemas Moncalieri Via Fortunato Postiglione 1 MONCALIERI
Non pervenuto

Eden Via Roma 2 A - 011/9905020 NONE
Riposo

Lumiere Via Rosselli, 19 - 011/9682088 PIANEZZA
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 21.00
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 21.00

Hollywood Via Nazionale, 73 - 0121/201142 PINEROLO
Riposo

Ritz Via Luciano, 11 - 0121/374957 PINEROLO
Riposo

Il Mulino Via Riva Po, 9 - 370/3259263 PIOSSASCO
Riposo

Cinema Teatro Borgonuovo Via Roma, 149/c - 011/9564946 RIVOLI
Riposo

Don Bosco Digital Via Stupinigi (Cascine Vica), 1 - 011/9508908 RIVOLI
Chiusura estiva

Cinema Teatro Gobetti Via Martiri della Libertà, 17 - 011/0364114 SAN MAURO TORINESE
Kinds of Kindness VM 14 ★★★★ 17.30-20.30 (€8,00)

Sayonara Via Monfol, 23 - 0122/859652 SAUZE D'OULX
Riposo

Fraiteve Piazza Fraiteve, 5 - 0122/880685 SESTRIERE
Riposo

Multisala Petrarca Via Petrarca, 7 - 011/8007050 SETTIMO TORINESE
Riposo

Ambra Via Martiri della Libertà, 42 - 0124/617122 VALPERGA
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 21.00 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 21.00 (€3,50)

Supercinema Venaria Reale Piazza Vittorio Veneto, 5 - 011/4594406 VENARIA REALE
Bad Boys - Ride or Die ★★★★ 21.00 (€3,50)
Hotspot - Amore senza rete ★★★ 21.00 (€3,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★★ 18.00 (€3,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ★★★ 18.00 (€3,50)
The Watchers - Loro ti guardano VM 14 ★★★★ 21.00 (€3,50)

Cinema delle Valli Via Galileo Ferraris 2 - 0121/211964 VILLAR PEROSA
Riposo

Jolly Via San Giovanni Bosco, 2 - 011/9696034 VILLASTELLONE
Riposo

Teatri

A Ivrea l'Estate — **Cortile del Museo Garda di Ivrea** Mercoledì 26 **Euphoria Show!**.

Apolide Festival — **Arena Parco Dora** Venerdì 21 **Motta + Santi Francesi + Laila Al Habash + Le Feste An**.

Astra - La Casa di TPE via Rosolino Pilo, 6 — Venerdì 14 **Serata d'Autore dedicata al coreografo spagnolo José Reches** con Balletto Teatro di Torino, compagnia spagnola Larreal del "Real Conservatorio Profesional de Danza "Mariemma" di Madrid..

Auditorium Rai - A. Toscanini Piazza Rossaro 011/8104961 — Venerdì 14 **Da Napoli a Buenos Aires** diretto da Andrés Orozco-Estrada con Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Carignano - Teatro Stabile Torino Piazza Carignano, 6 011/5169555 - 800235333 — Dal 18 giugno **Prato Inglese: Romeo e Giulietta** di William Shakespeare con Alessandro Ambrosi, Francesco Bottin, Cecilia Bramati, Ilaria Campani, Maria Teresa Castello, Hana Daneri, Alice Fazzi, Matteo Federici, Iacopo Ferro, Samuele Finocchiaro, Christian Gaglione, Sara Gedeone, Francesco Halupca, Martina Montini, Greta Petronillo, Diego Pleuteri, Emma Francesca Savoldi, Andrea Tartaglia, Nicolò Tomassini, Maria Trenta. Regia di Filippo Dini.

Casa Teatro Ragazzi e Giovani C.so G. Ferraris, 266/C 011/19740280 — Dal 16 giugno **L'albero dei regali** di Fondazione TRG.

Colosseo Via Madama Cristina, 71 011/6698034 — Venerdì 14 **Tra palco e realtà**.

Conservatorio Giuseppe Verdi via Mazzini - piazza Bodoni 011/888470 — Venerdì 14 **Serate Musicali | Tre tappe del virtuosismo pianistico** con Lingtong Lee voce, Valentina Barcella flauto, Maria Sandu violoncello, Danilo Ionadi pianoforte, Alessandro Carrera pianoforte, Matteo Borsarelli pianoforte, Luca Guido Troncarelli pianoforte.

Erba Corso Moncalieri, 241 011/6615447 — Venerdì 28 **Tre Dracme** di Plauto.

Evergreen Fest 2023 Parco della Tesoreria — Ore 21.30 **Abbey Road in "Il Canto del Cigno - Omaggio ai Beatles"**.

Flowers Festival Parco della Certosa Reale - Corso Pastrengo, 51 — **Parco della Certosa** Mercoledì 26 **Salmo + Noyz "Hell Raisers Live"**.

Gobetti Via Rossini, 8 011/5169555 - 800 235 333 — Fino al 30/06 **Campagna abbonamenti 2024/2025**.

Hiroshima Mon Amour Via Bossoli, 83 011/3176636 — Ore 21.00 **Hiroshima Comedy Garden: Pota Boyz**.

Limone Fonderie Teatrali Via E. De Filippo ang. via Pastrengo, 88 011/5169555 - 800235333 — Fino al 30/06 **Campagna abbonamenti 2024/2025**.

Lunathica - Festival Internaz. di Teatro di Strada Luoghi vari — **Fiano Piazza Borla** Mercoledì 10 **Duo Full House**.

Parco Dora Via Treviso 42f — Ore 21.00 **Marco e Mauro in "Tut a post"**.

Regio Piazza Castello, 215 011.8815/241/242 — Dal 18 giugno **Il trittico** di Giacomo Puccini diretto da Pinchas Steinberg con Orchestra e Coro Teatro Regio Torino, Coro di voci bianche Teatro Regio Torino. Regia di Tobias Kratzer.

Ritmika Music Festival 2024 Palaexpo Moncalieri — Ore 21.00 **Emma + Claudym**.

SantiBriganti Teatro — **Piazza della rossa, Busca (in caso di pioggia: Teatro Civico di Busca)**
Ala del Teatro Iris, Dronero Venerdì 28 **Zitto Zittoe** con: Claudio Cremonesi.

Sonic Park — **OGR Torino - Corso Castelfidardo, 22:** Domenica 30 **Dogstar**.

Teatro Le Serre via Tiziano Lanza 31 — **Chapiteau Nice Parco Porporati / Grugliasco-** Ore 20.00 **Festival sul filo del Circo - Boa, uno spettacolo salvagente** di e con: Alice Gaia Roma, Damiano Fumagalli.

Teatro Superga Via Superga 44 011/6279789 — **Cortile D'Onore della Palazzina di Caccia di Stupinigi** Venerdì 28 **Film Music Concert** con Orchestra Magister Harmoniae.

I BIANCONERI

Ritmo Thiago Motta il calcio propositivo per la nuova Juve

Ufficializzato l'arrivo del tecnico che punterà su pressione alta e aggressività. Modulo di base il 4-2-3-1: raduno in agenda il 10 luglio



Allo Stadium Thiago Motta quando era ancora l'allenatore del Bologna nell'ultima sfida con i rossoblu all'Allianz Stadium Il tecnico è stato annunciato ieri con una nota e un video in cui proprio allo Stadium compaiono le sue iniziali: "TM"

di **Domenico Marchese**

Una rivoluzione copernicana, specialmente se rapportato agli ultimi tre anni. L'arrivo di Thiago Motta, ufficializzato ieri, cambierà radicalmente il modo di giocare della Juventus, anche se per iniziare a vedere i primi risultati serviranno pazienza e tanto lavoro in campo: «Sono davvero lieto di cominciare una nuova esperienza alla guida di un grande club come la Juventus – sono state le prime parole di Motta –. Ringrazio la proprietà e la dirigenza cui assicuro tutta la mia ambizione per tenere alti i colori bianconeri e rendere felici i tifosi». L'allenatore italo-brasiliano, che ha firmato un contratto triennale con scadenza nel 2027 e che guadagnerà 3,5 milioni di euro a stagione più bonus, dovrà cambiare profondamente il Dna calcistico della Vecchia Signora, trasformandola in una giovane squadra dai riflessi contemporanei: pressione alta, aggressione e riaggressione quando la palla finirà agli avversari, calcio propositivo con costruzione che partirà dal basso quando la manovra lo richiederà, dai piedi del nuovo portiere Di Gregorio. Dal 10 luglio, giorno in cui la Juventus dovrebbe radunarsi alla Continassa per dare il via alla nuova stagione, l'italo-brasiliano cercherà di inculcare nella testa dei vecchi e nuovi giocatori un modo diverso di giocare, simile a quanto visto al Bologna, forse la squadra che nella scorsa stagione ha giocato meglio in Serie A, di sicuro quella che ha sorpreso di più andando oltre le aspettative. Prima ancora dei principi di gioco, però, l'impatto di Thiago Motta si misurerà nell'approccio alla quotidianità, agli allenamenti: chi lo conosce lo descrive come un allenatore che pretende intensità, il massimo in allenamento, ma soprattutto che non ha gerarchie ben definite, in cui tutti si devono sentire coinvolti ma nessuno si deve considerare intoccabile.

Naturalmente questi principi dovranno essere modellati anche sul parco giocatori bianconero, sulla consapevolezza che se a Bologna aveva a disposizione un gruppo in cui tutti avevano la voglia di emergere, alla Continassa troverà esponenti già affermati, con personalità forti: non sarà semplice ma c'è chi giura che in bianconero possa fare ancora meglio che in Emilia.

Gli allenamenti saranno la base di partenza su cui costruire il suo calcio fatto di principi moderni, sulla pressione e sull'occupazione dello spazio, partendo da concetti che si concretizzeranno in moduli diversi: la base di partenza sarà il 4-2-3-1, che potrà virare verso il 4-3-3 a seconda delle necessità. La difesa tornerà a quattro, transizione che sarà possibile anche grazie al mercato: al centro confermato Bremer, si cerca un centrale di piede sinistro e il nome più caldo è quello di Calafiori, di proprietà del Bologna dove è stato allenato da Thiago Motta, attualmente impegnato con l'Italia agli Europei. Torneranno utili anche Rugani, che ha rinnovato il suo contratto, e Danilo, che potrà giocare sia da centrale che da terzino, posizione in cui spicca la presenza di Cambiaso, uno dei giocatori che il nuovo allenatore bianconero ha più apprezzato l'anno scorso in Emilia.

A centrocampo si avvicina sempre di più il brasiliano Douglas Luiz

A centrocampo si avvicina sempre di più il brasiliano Douglas Luiz: centrocampista di qualità e quantità, autore di 10 gol, 10 assist (e 16 cartellini gialli) con l'Aston Villa, rappresenta quel mix di tecnica e dinamismo che tanto piace a Motta. Nel centrocampo a due potrà giocare al fianco di Locatelli o Fagioli, mentre nella linea a tre sarà la mezz'ala in grado di inserirsi ma anche di distruggere il gioco altrui. In attacco Vlahovic potrà trarre beneficio dalla manovra ma dovrà anche giocare per i compagni: gli esterni sono uno dei punti di forza del gioco di Motta, da Yildiz al sogno Greenwood.